

1. Premessa/Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti – Studenti (da qui in poi CPDS) si riunisce oggi, 12 dicembre 2022, ore 12:00, per redigere e deliberare la relazione annuale. Sono presenti i Professori: Carmelo Calabrò, Silvia Cervia, Mauro Lenci e Alberto Pench. Non sono presenti rappresentanti della componente studentesca.

La CPDS redige la relazione sulla base di una documentazione composita, fondata *in primis* sull'analisi delle Relazioni delle CPDS di ciascun CdS (laddove presenti), sull'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione espressa dagli studenti nei questionari su insegnamenti, organizzazione della didattica e servizi offerti, sui *Report* dei dati d'ingresso, di percorso e di uscita di ciascun CdS, aggiornati all'8 ottobre 2022 (fonte: Unipistat), sui risultati dell'ultima indagine statistica sugli sbocchi occupazionali (Almalaurea Report 2021), sui risultati della mappatura realizzata in riferimento alla pubblicazione dei programmi d'esame, con particolare riferimento alla sezione dedicata alla verifica delle conoscenze e delle competenze, sulle relazioni SUA-CdS, nonché sulle Schede di Monitoraggio Annuale.

Nella riunione odierna, in vista della elaborazione e stesura della relazione annuale dei corsi che afferiscono al Dipartimento di Scienze Politiche, la CPDS stabilisce di attenersi alle indicazioni suggerite nell'allegato 7 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (versione del 10/08/2017) nonché a quelle per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative (approvate dal Senato accademico con del. 232/2017 e dal Consiglio di Amministrazione con del. 407/2017). Nel procedere con l'analisi dei dati e nel redigere la presente relazione la CPDS ha tenuto conto della Relazione Annuale della CPDS precedente (relativa all'a.a.2020/2021), delle indicazioni ricevute su quella stessa relazione dal PdQ di Ateneo (ricevuta in data 6 aprile 2022), nonché delle linee guida elaborate dal Presidio Qualità di Ateneo e inviate in data 7 novembre 2022.

Il Dipartimento si compone dei seguenti CdS triennali: Scienze del turismo (L-15), Scienze politiche (L-36) e Scienze del servizio sociale (L-39); e dei seguenti CdS magistrali: Progettazione e gestione dei servizi turistici mediterranei (LM-49), Studi internazionali (LM-52), Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane (LM-59), Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63), Sociologia e management dei servizi sociali (LM-87/LM-88).

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione Paritetica.

La CPDS risulta composta da 5 membri del personale docente, così identificati:

- Prof. Carmelo Calabrò (Direttore)
- Prof.ssa Silvia Cervia
- Prof. Mauro Lenci
- Prof.ssa Vanessa Manzetti
- Prof. Alberto Pench

E da 5 rappresentanti del corpo studentesco:

- Sig. Andrea Aretini
- Sig.ra Miriana Bilello
- Sig. Giovanni Greco
- Sig.ra Ghada Heneien
- Sig. Giovanni Passalacqua

Prima della riunione in data odierna, la CPD si è riunita nelle seguenti date:

- 17 gennaio 2022
- 28 febbraio 2022
- 24 maggio 2022
- 27 giugno 2022
- 15 settembre 2022

La prima riunione (verbale n.1/2022) ha avuto ad oggetto l'espressione di pareri sulle modifiche regolamentari - volte ad introdurre modifiche ed emendamenti destinati a recepire i rilievi sollevati durante la visita ANVUR e alle osservazioni del NdV dell'Università di Pisa, con particolare riferimento alla riunione ad hoc del 10 novembre 2021 - e sull'introduzione del numero programmato a livello locale del Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale (L-39).

La seconda (verbale n.2/2022) è stata interamente dedicata all'esame della mappatura realizzata in riferimento alla compilazione degli insegnamenti nel portale "Valutami" e alla definizione delle linee di lavoro future in materia. Questo processo ha condotto alla definizione del "Vademecum sui programmi di insegnamento", la cui formulazione definitiva è stata approvata in occasione della riunione del 24 maggio.

La riunione del 24 maggio (verbale n.3/2022) è stata dedicata anche all'analisi dei questionari di valutazione della didattica riferiti al primo semestre nonché all'identificazione di gruppi di lavoro interni ai fini dell'analisi dei dati riferiti ai quadri della presente relazione. I gruppi di lavoro, articolati in base agli argomenti che confluiscono nei diversi quadri della Relazione Annuale della CPDS, sono stati costituiti da un docente e da un rappresentante della componente studentesca, risultando così costituiti:

- Premessa/Introduzione; Quadro A "Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti"; Quadro B "Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato"; gruppo di lavoro costituito da: Prof.ssa Silvia Cervia, Giovanni Passalacqua.
- Quadro C "Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi"; gruppo di lavoro costituito da: Prof. Alberto Pench e Giovanni Greco.
- Quadro D "Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale" e Quadro E "Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS"; gruppo di lavoro costituito da: Prof. Mauro Lenci, Andrea Aretini e Ghada Heneien.
- Quadro F "Ulteriori proposte di miglioramento" che si occuperà, come da indicazioni del Presidio Qualità di Ateneo, di realizzare un'analisi degli indicatori occupazionali; gruppo di lavoro costituito da: Prof.ssa Vanessa Manzetti, Miriana Bilello.

La riunione del 27 giugno (verbale n.4/2022) è stata invece interamente dedicata ad esaminare la versione emendata del Piano Strategico di Dipartimento 2020-2023, con particolare riferimento alla sezione dedicata all'area Didattica e, in quella stessa sede, il vice-Direttore ha provveduto a fornire informazioni alla CPDS relativamente allo stato di avanzamento dei lavori del Gruppo di Revisione degli ordinamenti.

Infine, la riunione del 15 settembre 2022 (verbale n.5/2022) è stata dedicata ad esaminare i risultati del lavoro del Gruppo di Revisione degli ordinamenti, con particolare riferimento, in assenza di una CPDS dei Corsi di studio L39 e LM87-88, alle modifiche introdotte all'offerta didattica di quell'area, oltre alla proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in Scienza Politica (LM62).

In riferimento all'articolazione della proposta didattica del Dipartimento (cfr. punto 1) la CPDS di Dipartimento prende atto della presenza di altre tre CPDS, riconducibili alle classi di laurea L-15 ed LM-49; alle classi L-36, LM-52 e LM-59 e alla classe LM-63; mentre sottolinea come, a causa dell'assenza di rappresentanti del corpo studentesco, non sia stato, ad oggi, possibile procedere alla costituzione della CPDS del gruppo di laurea delle scienze sociali e sociologiche (L-39 e LM-87/88).

In ragione di questa strutturazione interna delle CPDS di corso di studio e dell'articolazione interna alla CPDS in termini di gruppi di lavoro dedicati, la CPDS si è coordinata attraverso contatti diretti e informali miranti a sostanziare il lavoro istruttorio di analisi orientato alla redazione della presente relazione. In base alle osservazioni ricevute dal Presidio Qualità di Ateneo in data 6 aprile 2022 i lavori della CPDS hanno tenuto in considerazione, per i quadri A, B ed F, i lavori delle CPDS dei CdS laddove presenti, presentando per esteso l'analisi relativa ai CdS L-39 e LM-87/88 che non dispongono di una CPDS e una analisi sintetica dedicata agli altri CdS fondata soprattutto sulle Relazioni delle CPDS che, nella loro versione estesa, vengono allegate al presente documento.

Si conferma la decisione assunta in occasione del precedente anno accademico, relativa alla scelta di avocare per tutti i CdS a livello di Dipartimento l'analisi del quadro C, soprattutto in considerazione dell'azione portata avanti a livello di Dipartimento di approvazione di uno strumento di supporto alla compilazione dei programmi di insegnamento e dell'interesse trasversale al monitoraggio dell'efficacia dell'azione intrapresa.

La CPDS si propone inoltre di procedere ad una convocazione nel corso del mese di maggio 2023 per procedere all'analisi dei risultati dei questionari di rilevazione della soddisfazione di studenti e studentesse degli insegnamenti erogati nel primo semestre dell'a.a. in corso e ogni qualvolta dovesse risultare necessario ai fini della gestione di eventuali criticità rilevate dalle CPDS dei CdS o dai membri della CPDS di Dipartimento.

3. Relazione

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

1.1. Analisi relativa al CdS L-39

La CPDS ha preso visione dei dati relativi ai questionari di valutazione relativi al CdS L-39, esaminando i risultati della valutazione della didattica di entrambi i semestri, attraverso i risultati disaggregati completi

relativi ad ogni insegnamento/modulo e docente, inclusi i commenti liberi degli studenti, condivisi nell'area riservata ai documenti istruttori in vista della seduta odierna. Per il periodo di osservazione novembre 2021 – ottobre 2022 i questionari di valutazione della didattica compilati sono stati complessivamente 2.628. I risultati sono stratificati su due gruppi: il gruppo A, composto da studenti e studentesse che dichiarano di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'a.a. 2021/22 (n. 2252); il gruppo B, composto da studenti e studentesse che hanno frequentato nell'a.a. 2020/21 o in a.a. precedenti ma con lo stesso docente (n. 376). Viene nuovamente confermata la tendenza, già rilevata negli scorsi anni, verso la preferenza a sostenere l'esame nell'anno di frequenza del corso; avvalorata sia dalla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01), sia dalla percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi (iC02). Nel gruppo A la presenza alle lezioni è superiore alla metà delle lezioni, mentre nel gruppo B è inferiore alla metà delle lezioni (domanda sulla frequenza: BP).

Il giudizio complessivo sull'insegnamento (BS2) è in media positivo, registrando un punteggio di 3 (su una scala da 1 a 4) per il gruppo B, e di 3,2 per il gruppo A. Tali risultati sono in linea rispetto alla rilevazione dell'a.a. precedente. Si segnala come alcune delle voci registrino valutazioni superiori alla media indicata, ovvero: la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web (3,5; B9); la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (3,5; B10); la capacità del docente a stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina e di esporre gli argomenti in modo chiaro (3,4; B6, B7); l'utilità delle attività didattiche integrative (3,4; B8). Valutazioni, quelle appena riportate, particolarmente incoraggianti e meritorie in considerazione della numerosità di iscritti e del rapporto discenti/docenti che vede il corso di laurea in oggetto con un rapporto sfavorevole (ovvero una numerosità di docenti più bassa rispetto alle medie rilevate nei corsi omologhi a livello nazionale e di area geografica, iC27). Anche nelle valutazioni dei singoli insegnamenti del CdS i giudizi positivi vengono confermati, registrando il punteggio 3 nella maggioranza dei casi, mai con valutazioni inferiori a 2,6 nel gruppo B e a 2,7 nel gruppo A. Le risposte a testo libero confermano la tendenza verso le valutazioni positive degli insegnamenti, sottolineando la competenza e la chiarezza espositiva dei docenti e la loro passione per la materia trasmessa a studenti e studentesse.

La CPDS rileva inoltre come tra i suggerimenti espressi da studenti e studentesse per il miglioramento della didattica, in continuità con lo scorso a.a., si registrano preferenze molto elevate per l'inserimento delle prove d'esame intermedie (gruppo A 799, gruppo B 128) e per l'alleggerimento del carico didattico complessivo (gruppo A 562, gruppo B 83).

1.2. Analisi relativa al CdS LM-87/88

La CPDS ha preso visione dei dati disaggregati relativi ai questionari di valutazione relativi al CdS LM-87/88, esaminando i risultati della valutazione della didattica di entrambi i semestri, attraverso i risultati disaggregati completi relativi ad ogni insegnamento/modulo e docente, inclusi i commenti liberi degli studenti, condivisi nell'area riservata ai documenti istruttori in vista della seduta odierna. Per il periodo di osservazione novembre 2021 – ottobre 2022 i questionari di valutazione della didattica compilati sono stati complessivamente 623. I risultati sono stratificati su due gruppi: il gruppo A, composto da studenti e studentesse che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell'a.a. 2021/22 (n. 547);

il gruppo B, composto da studenti e studentesse che hanno frequentato nell'a.a. 2020/21 o in a.a. precedenti ma con lo stesso docente (n. 76). Viene confermata la tendenza rilevata anche negli a.a. precedenti di sostenere l'esame nell'anno di frequenza del corso; nonostante ciò, si segnala come la percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. sia uno dei punti di debolezza di entrambi i CdS (iC01); che inevitabilmente si ripercuote sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02). La domanda relativa alla frequenza delle lezioni (BP) rileva inoltre come la frequenza del gruppo A sia superiore alla metà delle lezioni, mentre per il gruppo B si attesti ad una frequenza inferiore alla metà delle lezioni del corso.

Su una scala di valutazione con punteggi da 1 a 4, i corsi ottengono una valutazione decisamente positiva (BS2) con un giudizio medio di 3,4 per il gruppo A, mentre la valutazione del gruppo B è 3,2. Si segnala come entrambi i risultati siano in aumento (+ 0,2) rispetto alla rilevazione dell'a.a. precedente. L'analisi delle singole voci conferma la tendenza registrata per il giudizio complessivo dell'insegnamento, con alcune voci che presentano una valutazione superiore alla media: l'utilità delle attività didattiche integrative (3,7; B8); la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (3,7; B10), la loro chiarezza espositiva (3,5; B7) oltre che la capacità di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (3,5; B6). Il rapporto tra studenti e docenti si dimostra essere infatti uno dei punti di forza dei CdS (iC05; iC27; iC28). Le valutazioni generali trovano piena corrispondenza con quelle relative ai singoli corsi di insegnamento; in riferimento al gruppo A, a nessun corso è stata attribuita una valutazione inferiore al punteggio 3. Anche nella sezione dei commenti liberi questa tendenza viene confermata. Gli studenti e le studentesse ribadiscono la competenza e preparazione dei docenti, oltre che l'utilità di iniziative di laboratorio e attività seminariali.

La CPDS rileva inoltre come tra i suggerimenti espressi da studenti e studentesse per il miglioramento della didattica, in continuità con lo scorso a.a., si registrano preferenze molto elevate per l'inserimento delle prove d'esame intermedie (gruppo A 114, gruppo B 16) e per l'alleggerimento del carico didattico complessivo (gruppo A 105, gruppo B 18); esprimendo inoltre una preferenza significativa per un maggiore consolidamento delle conoscenze di base (gruppo A 66, gruppo B 6).

1.3. Analisi relativa ai CdS L-15, LM-49

La compilazione dei questionari è rappresentativa della reale situazione dei CdS in oggetto. Si prende atto di un quadro sostanzialmente positivo, con giudizio complessivo 3,2 (in una scala da 1 a 4) sia per il corso triennale sia per il corso magistrale. Nella classe L-15 non vi sono criticità significative da segnalare, la percentuale di studenti iscritti entro la normale durata del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01) è in leggera flessione rispetto alle rilevazioni precedenti ma pur sempre sensibilmente superiore alle medie per area geografica e nazionale. Si segnala inoltre come elemento di forza la capacità di laurearsi nei tempi previsti dal CdS (iC02). L'unico insegnamento che ha avuto un giudizio complessivo inferiore a 2,4 è il corso "Il paesaggio come patrimonio culturale" che, a partire dall'a.a. 2022/23, è stato disattivato. Nella classe LM-49 l'unica criticità è relativa all'insegnamento di "Pianificazione e controllo dell'azienda turistica" le cui cause sono state analizzate e individuate in relazione alla complessiva sostenibilità del carico di studio. Anche nel corso magistrale si registra come punto di forza la capacità

degli studenti di terminare gli studi nelle tempistiche previste dal CdS (iC02), o laureati di laurearsi entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17).

1.4. Analisi relativa ai Cds L-36, LM-52, LM-59

Nei CdS in oggetto la maggioranza degli studenti e delle studentesse si colloca nel gruppo A, a conferma della preferenza di sostenere l'esame durante l'a.a. della frequenza del corso. Nel caso della L-36 si registra però un calo della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a (iC01), inferiore alla media dell'area geografica e nazionale. In tutti i casi la valutazione generale del corso è molto positiva, mediamente corrispondente al punteggio 3 (su una scala da 1 a 4). Si segnala in particolare l'eccellente valutazione della classe LM-59 da parte degli studenti del gruppo B (3,7). Nello stesso CdS si segnala come il rapporto tra docenti e studenti, nonostante segua un andamento altalenante durante gli anni, sia maggiore rispetto agli a.a. precedenti (iC05). Si segnala però come punto di debolezza il decremento della presenza di iscritti laureati in altri atenei (iC04), contrariamente alla LM-52 che si dimostra attrattiva anche per questa categoria di laureati, che superano per la prima volta il numero di iscritti laureati nell'ateneo pisano. Le criticità principali sono state registrate sia nei servizi di tutorato con studenti senior, sia nelle prove intermedie. Queste ultime continuano però ad essere suggerite per il miglioramento della didattica, specialmente nelle classi L-36 e LM-59. In questo campo, oltre alle prove intermedie, si segnala da parte di tutti i CdS la necessità di più conoscenze di base. Infine, vengono valutati in modo decisamente positivo la preparazione e la reperibilità dei docenti.

1.5. Analisi relativa al Cds LM-63

Confermando la tendenza dipartimentale, anche nella classe LM-63 il gruppo A è più numeroso rispetto al gruppo B, dimostrando la preferenza di sostenere l'esame durante l'a.a. della frequenza del corso, tendenza che risulta in linea con l'indicatore che restituisce un andamento favorevole in riferimento al numero di laureati entro la durata normale del corso (iC22). Si segnala una notevole risalita per quanto concerne la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS (iC14), acquisendo almeno 20 CFU o un terzo dei CFU previsti durante il primo anno (iC15; iC15bis). Le valutazioni sono più che buone e non si riscontrano particolari criticità. Da segnalare in alcuni casi una ridotta frequenza alle lezioni (Inglese e Analisi delle politiche pubbliche e delle organizzazioni), a fronte del 52% di frequenza completa sul dato medio complessivo del corso di studi (per gli studenti del gruppo A). Nonostante l'attività didattica sia stata erogata in forma mista (in presenza e da remoto), ciò non sembra aver inciso sul livello delle valutazioni degli insegnamenti, che non presentano variazioni sostanziali rispetto agli anni precedenti. Si segnala infine, a fronte di una numerosità estremamente limitata, la capacità attrattiva del corso di laurea, che vede un andamento favorevole in termini di iscritti/e laureati in altri atenei, in controtendenza con i dati rilevati a livello di area geografica e nazionale (iC04).

2. Proposte

2.1. Proposte riferite ai corsi L39 e LM87-88

Considerando positivamente il risultato ottenuto dai questionari studenti sulla didattica sia relativamente al CdS L-39 e LM-87/88 la CPDS non evidenzia la necessità di porre in campo azioni correttive se non proseguire con l'attività di sensibilizzazione presso gli studenti volta a favorire un'attenta compilazione e, contestualmente, si propone di verificare se non sia possibile rivedere la formulazione delle domande e/o le modalità di risposta, in modo da adattare alle specifiche caratteristiche del corso evitando che gli studenti/le studentesse si trovino ad essere chiamati/e a valutare servizi non attivi.

2.2. Proposte riferite ai CdS L-15, L-36, LM-49, LM-52, LM-59, LM-63

L'analisi si concentra sui punti deboli emersi, ovvero le attività di tutoraggio da parte degli studenti senior. È opinione largamente diffusa che il principale problema sia di tipo organizzativo-comunicativo: spesso gli studenti non sono a conoscenza dell'esistenza del servizio e, plausibilmente, nell'anno in cui è stata sperimentata una didattica "mista" il problema si è ulteriormente acuito. Si segnala quindi la necessità di promuovere in maniera più sistematica queste attività dove previste. Un ulteriore spunto di riflessione è rappresentato dalla questione relativa al carico didattico: se da un lato viene notato come la questione sia mal posta all'interno del questionario (a oggi non è chiaro se sia riferita a un aspetto quantitativo o qualitativo dei programmi d'esame), emerge tuttavia come l'esperienza dello studente sia mutevole a seconda dei singoli insegnamenti, ossia come il ricorso a materiale integrativo sia gestito in maniera molto differente così come la lunghezza dei programmi talvolta ecceda il limite consentito. Si propone di verificare se non sia possibile rivedere la formulazione della domanda e/o delle modalità di risposta.

La rappresentanza studentesca, inoltre, a fronte della richiesta emersa tra gli studenti della L-36 di poter disporre di maggiori conoscenze in entrata, suggerisce di chiedere ai docenti coinvolti nel corso di recupero OFA di "Introduzione alla Laurea in Scienze Politiche" di scrivere qualche pagina relativa agli argomenti trattati nel corso, in modo tale da giungere alla redazione di una dispensa da far circolare, così da costituire del materiale preparatorio al corso di laurea. Anche il CdS LM-63 conferma il percorso correttivo già intrapreso con l'attivazione di forme di didattica integrativa per ridurre le lacune in ingresso su alcune discipline fondamentali.

2.3. Quadro sinottico CdS

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
L-15	Valutazione inferiore a 2,4 per il corso "Il paesaggio come patrimonio culturale"	L'insegnamento è stato disattivato dall'a.a. 2022/23
L-36	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di tutoraggio valutate negativamente 2. Incrementare la possibilità di sostenere prove in itinere nei corsi d'insegnamento 3. Migliorare le conoscenze di base 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 sui seguenti indicatori: B3, B4, B5, B5F, B5V, B6, B7, B9, B10, BF2 2. Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine 3. Ricorrere, dove possibile, alle prove intermedie 4. Costituzione di materiale preparatorio al

		CdL
L-39	L'analisi condotta non ha evidenziato, per le valutazioni del gruppo A, punteggi inferiori a 2,5 sia in riferimento al punteggio complessivo degli insegnamenti sia in relazione alle singole voci di valutazione per ciascun corso ad eccezione degli indicatori B8, F1 e F2 per insegnamenti che non si avvalgono rispettivamente né di attività integrative, né della piattaforma Moodle né di servizi di tutorato.	La CPDS si propone di verificare se non sia possibile rivedere la formulazione della domanda e/o le modalità di risposta.
LM-49	Sostenibilità del carico di studio relativa all'insegnamento "Pianificazione e controllo dell'azienda turistica"	Incarico di insegnamento in fase di nuova assegnazione
LM-52	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di tutoraggio valutate negativamente 2. Carico didattico eccessivo 3. Migliorare le conoscenze di base 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 sui seguenti indicatori: B3, B4, B5, B5F, B5V, B6, B7, B9, B10, BF2 2. Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine 3. Ricorrere, dove possibile, alle prove intermedie
LM-59	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di tutoraggio valutate negativamente 2. Incrementare la possibilità di sostenere prove in itinere nei corsi d'insegnamento 3. Eccessivo carico didattico 4. Migliorare le conoscenze di base 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 sui seguenti indicatori: B3, B4, B5, B5F, B5V, B6, B7, B9, B10, BF2 2. Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine 3. Ricorrere, dove possibile, alle prove intermedie
LM-63	<p>Nonostante la didattica in forma mista, non sono state registrate variazioni sostanziali delle valutazioni degli insegnamenti rispetto agli anni precedenti. Tuttavia, i suggerimenti per il miglioramento della didattica da parte di studenti e studentesse evidenziano l'esigenza di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fornire più conoscenze di base 2. incrementare il ricorso a prove intermedie 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione di forme di didattica integrativa per ridurre le lacune in ingresso su alcune discipline fondamentali 2. Adozione di prove di esame alternative (prove intermedie, presentazioni, lavori di gruppo) da parte di diversi docenti del CdS 3. Rilevazione separata per il corso di dottorato
LM-87/88	L'analisi condotta non ha evidenziato, per le valutazioni del gruppo A, punteggi inferiori a	La CPDS si propone di verificare se non sia possibile rivedere la formulazione della

	<p>2,5 sia in riferimento al punteggio complessivo degli insegnamenti sia in relazione alle singole voci di valutazione per ciascun corso ad eccezione degli indicatori F1 e F2 per insegnamenti che non si avvalgono della piattaforma Moodle o di servizi di tutorato. Ulteriore eccezione è rappresentata da un unico insegnamento che ha riportato la valutazione di 2,4 nella domanda F3, inerente il mantenimento dell'interesse per il CdS.</p>	<p>domanda e/o le modalità di risposta.</p>
--	--	---

2.4 Considerazioni riepilogative

Le analisi condotte in riferimento ai singoli CdS evidenziano una trasversale e generale soddisfazione espressa da studenti e studentesse. L'analisi comparata delle considerazioni espresse dalla CPDS dei singoli CdS evidenzia la necessità di proseguire nell'azione di sensibilizzazione relativa alla opportunità e rilevanza della compilazione dei questionari sia da parte dei docenti che dei rappresentanti degli studenti, con particolare riferimento alla necessità di utilizzare le risposte a testo libero per contribuire alla corretta interpretazione delle valutazioni espresse, soprattutto quando riferite a valutazioni particolarmente positive o negative, allo scopo di fornire indicazioni utili all'interpretazione del dato. A tale scopo si incaricano le Paritetiche dei CdS a procedere in tal senso.

In ragione delle discrasie rilevate nelle votazioni espresse su singole voci relative a campi non attivi o non attivati per il singolo insegnamento la CPDS di Dipartimento si propone di promuovere ulteriori azioni di sensibilizzazione in modo da sollecitare, in questi casi, l'opzione di risposta "nessuna risposta".

QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

1. Analisi

1.1 Analisi relativa al CdS L-39

Il numero dei rispondenti al questionario della sezione Organizzazione/Servizi, nel periodo di osservazione maggio – ottobre 2022, è pari a 521. Tutti i rispondenti sono stati considerati nello stesso gruppo, in forza dei cambiamenti organizzativi di erogazione della didattica. Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS è pari a 3,2 (in una scala da 1 a 4), in aumento rispetto a quanto registrato lo scorso anno. Tutte le singole voci sono pari o superiori al 3. In particolare, si segnala come la valutazione relativa alla metodologia di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.), riporti punteggi ottimi, pari 3,2. Le valutazioni sulle attività di tirocinio (SP) registrano un aumento rispetto a quelle rilevate lo scorso anno (da 2,9 a 3).

Si segnalano inoltre le buone valutazioni rispetto alle modalità di fruizione della didattica a distanza (SF1, SF2, SF3) che registrano punteggi tra 3,1 e 3,3. Molto buona anche la valutazione relativa alla disponibilità di informazioni sul sito di Dipartimento relative al CdS in oggetto (S11: 3,2).

1.2 Analisi relativa al CdS LM-87/88

Il numero dei rispondenti al questionario della sezione Organizzazione/Servizi, nel periodo di osservazione maggio – ottobre 2022, è pari a 111. Tutti i rispondenti sono stati considerati nello stesso gruppo, in forza dei cambiamenti organizzativi di erogazione della didattica. Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS è ottimo, pari a 3,4 (in una scala da 1 a 4), in aumento rispetto a quanto registrato lo scorso anno (3,1). Tutte le singole voci sono pari o superiori al 3,1. In particolare, si segnala come la valutazione relativa alla metodologia di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.), riporti punteggi ottimi, pari 3,3. Le valutazioni sulle attività di tirocinio (SP) registrano un aumento rispetto a quelle rilevate lo scorso anno (da 2,9 a 3,1).

Si segnalano inoltre le buone valutazioni rispetto alle modalità di fruizione della didattica a distanza (SF1, SF2, SF3) che registrano punteggi tra 3,2 e 3,3. Molto buona anche la valutazione relativa alla disponibilità di informazioni sul sito di Dipartimento relative al CdS in oggetto (S11: 3,4).

1.3 Analisi relativa ai CdS L-15, LM-49

La valutazione relativa all'organizzazione e ai servizi del CdS risulta molto positiva, attestandosi su punteggi superiori all'3,1 (in una scala da 1 a 4). Gli studenti del CdS L-15 valutano positivamente gli aspetti organizzativi e logistici, fornendo un giudizio superiore a 3,1 in particolare all'adeguatezza del servizio dell'unità didattica e alla reperibilità e completezza delle informazioni del sito del CdS. Per la classe LM-49 il giudizio complessivo è molto positivo (3,1), registrando la soddisfazione degli studenti relativamente all'accessibilità e adeguatezza delle aule studio, all'utilità e all'efficacia delle attività di tutoraggio svolte dai docenti/tutors, alla puntualità ed efficacia del servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti.

1.3 Analisi relativa ai CdS L-36, LM-52, LM-59

La valutazione organizzazione servizi all'a.a. 2021/22 riporta un ottimo giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso in tendenzialmente in miglioramento rispetto allo scorso anno. I servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione e orientamento sono stati apprezzati. L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato, così come le aule in cui si svolgono le lezioni e le aule studio sono valutate più che positivamente. In comparazione rispetto allo scorso anno, sono migliorate anche le valutazioni relative ai quesiti S6, S7 (accessibilità delle biblioteche e laboratori) e SP (adeguatezza del tirocinio rispetto alla finalità professionalizzante). Mentre il punto S6 può essere spiegabile con il parziale rientro dell'emergenza Covid, il punto SP mostra come le attività intraprese dai CdS abbiano cominciato a produrre i risultati sperati. Ricevono un ottimo punteggio la didattica a distanza e i servizi via web, così come si osserva un miglioramento nel giudizio relativo all'assistenza tecnico-informatica.

1.3 Analisi relativa al Cds LM-63

La valutazione dell'organizzazione e dei servizi è stata molto positiva. Le valutazioni sono complessivamente più che buone con riferimento a tutti gli aspetti oggetto del questionario. Alcune criticità emergono da commenti individuali di alcuni studenti, e condivise dalla rappresentanza studentesca, relativamente a orario delle lezioni e servizi di orientamento e gestione dei tirocini.

2. Proposte

Si registrano ottimi risultati e in crescita rispetto alla rilevazione dello scorso anno. Nonostante quest'ultimo sia stato caratterizzato dall'emergenza pandemica Covid19, che ha imposto un modello organizzativo alternativo a quello tradizionale, l'aspetto organizzativo e dei servizi aveva già registrato valutazioni positive, tendenza che si mantiene in crescita. Non essendo state individuate delle criticità specifiche, si ripropone un monitoraggio continuo mediante un riscontro diretto con i rappresentanti degli studenti in modo da definire all'occorrenza eventuali azioni correttive relative ai servizi offerti agli studenti.

2.1 Quadro sinottico Cds

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
L-15	L'analisi non rileva criticità ma piuttosto un elevato grado di soddisfazione rispetto a tutte le voci esaminate	Mantenimento del monitoraggio sull'andamento delle lezioni tramite riscontro diretto con i rappresentanti degli studenti.
L-36	L'analisi non rileva criticità ma piuttosto un elevato grado di soddisfazione rispetto a tutte le voci esaminate. Tuttavia, il punteggio relativo all'adeguatezza del tirocinio rispetto alla finalità professionalizzante è migliorabile	Migliorare l'offerta di tirocini sotto il profilo della professionalizzazione, attraverso la consultazione annuale con gli stakeholder
L-39	L'analisi non rileva criticità ma piuttosto un elevato grado di soddisfazione rispetto a tutte le voci esaminate	Nonostante l'assenza di criticità la CPDS ritiene opportuno, in continuità con le rilevazioni dell'anno scorso, prevedere un monitoraggio continuo mediante un riscontro diretto con i rappresentanti degli studenti in modo da definire all'occorrenza eventuali azioni correttive relative ai servizi offerti agli studenti
LM-49	L'analisi non rileva criticità ma piuttosto un elevato grado di soddisfazione rispetto a tutte le voci esaminate	Mantenimento del monitoraggio sull'andamento delle lezioni tramite riscontro diretto con i rappresentanti degli studenti.
LM-52	L'analisi non rileva criticità ma piuttosto un elevato grado di soddisfazione rispetto a tutte le voci esaminate	Migliorare ulteriormente i servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione per l'orientamento
LM-59	L'analisi non rileva criticità ma piuttosto un	Migliorare ulteriormente i servizi offerti dall'Unità

	elevato grado di soddisfazione rispetto a tutte le voci esaminate	Didattica e quelli di informazione e orientamento Migliorare l'offerta di tirocini sotto il profilo della professionalizzazione, attraverso la consultazione annuale con gli stakeholder
LM-63	L'analisi non rileva criticità ma piuttosto un elevato grado di soddisfazione rispetto a tutte le voci esaminate. Tuttavia, si rilevano alcune criticità rispetto alla gestione dell'orario e dei tirocini	Nonostante l'assenza di criticità la CPDS ritiene opportuno, in continuità con le rilevazioni dell'anno scorso, prevedere un monitoraggio continuo mediante un riscontro diretto con i rappresentanti degli studenti in modo da definire all'occorrenza eventuali azioni correttive relate ai servizi offerti agli studenti. Si propone inoltre di anticipare la pubblicazione dell'orario delle lezioni per tutti i CdS offerti dal DiSP.
LM-87/88	L'analisi non rileva criticità ma piuttosto un elevato grado di soddisfazione rispetto a tutte le voci esaminate	Nonostante l'assenza di criticità la CPDS ritiene opportuno, in continuità con le rilevazioni dell'anno scorso, prevedere un monitoraggio continuo mediante un riscontro diretto con i rappresentanti degli studenti in modo da definire all'occorrenza eventuali azioni correttive relate ai servizi offerti agli studenti

2.2 Considerazioni riepilogative

Le analisi condotte in riferimento ai singoli CdS evidenziano una trasversale e generale soddisfazione espressa da studenti e studentesse. Si ribadisce l'intento della CPDS di effettuare un monitoraggio continuo sulle questioni organizzative e relative ai servizi, in diretta collaborazione con i rappresentanti degli studenti, al fine di fornire e garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La compilazione dei programmi d'esame e delle modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi è questione rilevante per il DiSP, anche in relazione agli obiettivi identificati nel Piano Strategico di Dipartimento 2020-2022. La CPDS, al fine di garantire standard di compilazione adeguati e diffondere criteri interpretativi in linea con le specificità dei Settori Scientifico Disciplinari presenti in Dipartimento, ha promosso la creazione di un vademecum utile alla stesura dei programmi d'insegnamento nel portale Valutami. L'elaborazione del documento è stata preceduta dall'analisi dei dati inerenti alla compilazione dei programmi degli insegnamenti nel portale, contestualizzati alla luce delle enunciazioni dei Descrittori di Dublino e di quanto dichiarato nelle schede SUA CdS. L'analisi quantitativa relativa alla compilazione è stata affiancata

dall'analisi qualitativa dei contenuti pubblicati, con particolare attenzione alle voci inerenti alla verifica delle conoscenze, capacità, comportamenti e alle modalità d'esame, individuando inoltre la presenza o meno dell'orientamento allo sviluppo o alla verifica di attività e competenze trasversali (*soft skills*) nell'offerta didattica del Dipartimento. Questo tipo di analisi ha permesso di intercettare sia le buone pratiche già adottate a livello dipartimentale, sia le maggiori carenze. Il Vademecum è stato costruito attorno ai punti di forza e criticità rilevati durante l'analisi, in modo tale da promuovere non solo la qualità dei contenuti, ma anche una compilazione che mantenesse una coerenza interna e un'omogeneità dei contenuti a livello dipartimentale. Specialmente nelle voci relative ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, il vademecum orienta la compilazione verso l'esplicitazione delle attività legate allo sviluppo delle *soft skills*. La stesura del vademecum – approvato nella riunione di maggio 2022 (cfr. verbale n.3/2022) – è stata il frutto di un costante confronto tra i membri della CPDS, al fine di promuovere linee guida chiare e condivisibili. La versione definitiva del vademecum è stata infine trasmessa nel mese di giugno ai Presidenti dei CdS del Dipartimento, allo scopo di consentire ai/alle docenti di disporre di questo strumento al momento della compilazione dei programmi di insegnamento per l'a.a. 2022/2023 (che è stata poi resa operativa dall'Ateneo alla fine di luglio 2022).

1. Analisi

In continuità con la rilevazione 2021/22 l'analisi dei dati non tiene conto di tirocini/stage/tesi, oltre che non annoverare gli insegnamenti ai quali non è ancora stato assegnato il Docente. L'analisi è stata elaborata sulla base dei dati forniti dal DiSP, coadiuvata dall'individuazione, a cura della CPDS, della suddivisione degli insegnamenti per semestri, dato non estraibile automaticamente. La necessità di un'analisi della pubblicazione dei programmi disaggregata per semestri deriva dalla tendenza, che progressivamente si è consolidata nel DiSP, di considerare tempistiche di pubblicazione dei programmi di insegnamento differenziate per semestri. Ciò ha comportato che le rilevazioni condotte al mese di dicembre hanno sempre evidenziato una differenza significativa tra le percentuali di copertura nel I e nel II semestre. La CPDS coglie l'occasione per ribadire, anche in questa sede, la necessità di modificare questa "abitudine", rinnovando il proprio impegno, anche per l'anno accademico futuro, alla promozione di una compilazione attenta e accurata, da un punto di vista qualitativo (anche continuando a promuovere lo strumento del Vademecum), e rispettosa dei termini che verranno definiti a livello di Ateneo nel 2023 per la compilazione dei programmi di esame indipendentemente dal semestre. La CPDS rileva con soddisfazione rispetto al lavoro portato avanti nel corso dell'anno solare di riferimento, come le tendenze, sia dei singoli CdS che a livello dipartimentale, siano in netto miglioramento rispetto alla rilevazione dell'a.a. precedente. Nel primo semestre la copertura è totale ad eccezione della classe LM-52. Per quanto concerne il secondo semestre si rileva un marcato miglioramento rispetto all'a.a. 2021/22, ma si segnala come la copertura del 100% sia raggiunta solo da due CdS (L15 e LM87/88). Il dato non è rilevabile per la LM-49 in quanto l'unico insegnamento calendarizzato nel semestre è in corso di riassegnazione (in coerenza con le modalità di calcolo adottate per gli altri CdS l'insegnamento non è stato considerato, neanche per il calcolo della percentuale relativa al secondo semestre "Generale DiSP", né nella media "%Pubbl." del singolo CdS). La CPDS si impegna a fornire ai Presidenti dei CdS l'elenco degli insegnamenti

attualmente senza programma in modo tale sollecitare i docenti titolari degli insegnamenti, sensibilizzandoli al fine di un miglioramento delle tempistiche di pubblicazione per il prossimo a.a. Dal punto di vista meramente quantitativo i dati suggeriscono un'ulteriore riflessione che emerge analizzando quali campi, tra quelli necessari ai fini dell'accreditamento, non siano stati compilati. Pur con diversa incidenza, e comunque limitata, si registra come non sempre risultino compilati i campi relativi alle modalità di verifica dei diversi obiettivi (conoscenze, capacità e comportamenti); si segnala anche, talora, la mancata compilazione del campo relativo alle indicazioni metodologiche che, pur non essendo necessario ai fini dell'accreditamento, è quello nel quale è stato suggerito di esplicitare la lingua utilizzata nelle lezioni. Un altro campo non sempre compilato è quello relativo alle indicazioni per non frequentanti: pur essendo anche esso non necessario ai fini dell'accreditamento, può comunque essere utile per gli studenti del dipartimento.

Cds	Cds descrizione	N. corsi	% Pubbl.	Semestre	
				I	II
L-15	Scienze del turismo	22	100%	100%	100%
L-36	Scienze politiche	65	95%	100%	89%
L-39	Scienze del servizio sociale	33	93%	100%	86%
LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici mediterranei	13	100%	100%	-
LM-52	Studi internazionali	40	83%	93%	73%
LM-59	Comunicazione d'impresa e politiche delle risorse umane	18	88%	100%	75%
LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni	22	95%	100%	91%
LM-87/88	Sociologia e management dei servizi sociali	20	100%	100%	100%
	Generale DiSP	233	93%	99%	87%

In linea con l'impegno profuso dalla CPDS in relazione al miglioramento anche qualitativo della pubblicizzazione dell'offerta didattica in essere, la CPDS si impegna a promuovere, nel corso dei primi mesi del 2023 un monitoraggio di carattere qualitativo relativo ai contenuti dei programmi. La CPDS si impegna a verificarne l'aderenza rispetto alle indicazioni presenti nel vademecum, oltre che con gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento 2020-22, con attenzione particolare verso le componenti che il Quadro C richiama: i metodi di verifica e di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti alla luce dei risultati di apprendimento attesi.

2. Proposte

Alla luce del duplice obiettivo, relativo alla copertura totale in termini di effettiva pubblicazione dei programmi di insegnamento, ed alla qualità dei contenuti pubblicati, la CPDS si impegna in un'azione di costante e continuo monitoraggio. In primis, la CPDS si impegna a fornire ai Presidenti dei CdS l'elenco puntuale degli insegnamenti che risultano non aver pubblicato il programma o degli insegnamenti che dovendo andare a bando o ad assegnazione non sono compresi nel monitoraggio realizzato in questa

sede, Inoltre, in riferimento al primo obiettivo si rileva come nella maggior parte dei casi le criticità maggiori si registrino nei programmi degli insegnamenti collocati nel secondo semestre, in linea di continuità con una prassi (errata) che si è andata consolidando nel corso degli anni precedenti. Da questo punto di vista la CPDS investirà i Presidenti dei CdS affinché diano comunicazioni reiterate e mirate in questa direzione. Inoltre, l'approfondimento realizzato in riferimento alla compilazione dei diversi campi suggerisce alla CPDS la necessità di prestare particolare attenzione anche a questi aspetti in fase di mappatura (da un punto di vista quantitativo e qualitativo). In riferimento al secondo obiettivo si ribadisce come il monitoraggio della qualità dei contenuti presterà attenzione anche allo sviluppo di attività e competenze trasversali, in linea con l'obiettivo presente nel Piano Strategico di Dipartimento (OB.D.1.2). La CPDS si impegna a portare a termine questa azione di monitoraggio in tempo utile per poter esaminare i risultati nella riunione tradizionalmente convocata a maggio per l'esame dei risultati dei questionari di valutazione degli insegnamenti nel primo semestre, allo scopo di poter avviare l'azione di supporto mirata - con particolare riferimento ai quei programmi di insegnamento e a quelle singole voci dei programmi che risultassero carenti o incomplete - alla compilazione dei programmi di insegnamento nell'a.a. 2023/2024.

QUADRO D - Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale

1. Analisi

Ai fini della predisposizione della presente relazione la CPDS ha potuto visionare le Schede di Monitoraggio annuale di tutti i CdS del dipartimento constatando che le analisi condotte hanno preso in esame tutti gli indicatori suggeriti dal Presidio di Ateneo, attraverso le Linee guida inviate il 18.10.2022, e utili a riconoscere le potenzialità di crescita e delimitare le aree di miglioramento.

Tutte le schede sono state elaborate secondo il form predisposto dal Presidio di Ateneo, valutando l'andamento degli indicatori tanto da un punto di vista diacronico che sincronico, confrontandoli, a seconda dei casi, con le medie rilevate a livello di area geografica piuttosto che a livello nazionale.

La relazione elaborata dai gruppi di riesame rientra negli standard (numero di caratteri) e, aspetto questo ancora più importante, procede attraverso la fase di analisi critica per giungere all'identificazione delle potenziali cause e alla formulazione delle azioni correttive, che risultano coerenti con le cause identificate.

2. Proposte

Non ci sono proposte

QUADRO E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. *Analisi*

La CPDS ha verificato la presenza delle schede SUA dei CdS sul portale MIUR “University” constatando che sono tutte presenti nella loro versione più aggiornata, permettendo un orientamento chiaro ed efficace.

La CPDS rileva inoltre come il sito web del Dipartimento di Scienze Politiche, già on-line da luglio 2020, abbia nuovamente garantito l’accesso ad alcune informazioni, attraverso collegamento diretto al portale di Ateneo. Tra l’altro si segnala come la ristrutturazione parziale pienamente operativa a partire da novembre 2022 abbia migliorato l’accessibilità e la visibilità dei contenuti. Allo stato attuale sul sito del DiSP nell’area qualità, sono pubblicate le Schede di Monitoraggio annuale relative al 2021 e al 2022 e le schede SUA di ciascun corso di laurea, in riferimento all’a.a. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023. Sono inoltre accessibili le informazioni inerenti ai questionari di valutazione (delle attività formative e delle attività di tirocinio, anche per gli Enti ospitanti); al Rapporto di Riesame Ciclico per i CdS; alla relazione annuale sia della CPDS, sia del Delegato per la Qualità del Dipartimento.

Il processo di continuo aggiornamento ed implementazione permette ora di disporre di informazioni di dettaglio e continuamente aggiornate, oltre a permettere di costruire uno storico della documentazione riconducibile ai diversi CdS del DiSP.

2. *Proposte*

Con l’obiettivo di assicurare agli studenti l’accessibilità ad informazioni corrette e aggiornate, si sottolinea nuovamente l’esigenza di garantire informazioni univoche e coerenti inerenti ai CdS. I contenuti del sito del Dipartimento di Scienze Politiche devono pertanto trovare corrispondenza con quelli riportati nelle Schede SUA-CdS. A tal fine, la CPDS si impegna nella trasmissione della documentazione a sua disposizione perché possa essere adeguatamente pubblicizzata, certa della collaborazione degli organi collettivi e individuali che permetterà il raggiungimento di tale obiettivo.

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

1. *Analisi*

In coerenza con le indicazioni del Presidio Qualità di Ateneo, la CPDS ha proceduto a esaminare, in questa sezione, i dati relativi alle prospettive occupazionali di laureati/e dei CdS di riferimento. Nello specifico ha preso visione dell’indagine occupazionale dei laureati nel 2019 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo elaborata da AlmaLaurea. Il rapporto 2021 AlmaLaurea viene preso in considerazione allo scopo di formulare l’analisi della condizione occupazionale dei laureati nei CdS del DiSP con il fine di mappare la condizione attuale e di elaborare eventuali proposte di miglioramento.

1.1 *Analisi relativa al CdS L-39*

Su 78 intervistati (con un tasso di risposta del 73,6% sul totale dei laureati), il 52,6% sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello; l'altra metà del collettivo analizzato (46,2%) non si è nuovamente iscritta ad altri corsi di laurea. Il primo gruppo ha proseguito nella maggioranza dei casi con il proseguimento "naturale" verso i CdS di secondo livello. Il secondo gruppo di laureati ha invece giustificato la scelta della mancata iscrizione con "motivi lavorativi" (47,2%); dato incoraggiante se comparato con le risposte relative all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, descritto come "molto efficace/efficace" nel 57% dei casi; dichiarando un miglioramento nelle competenze professionali (57%) e reputando la formazione professionale acquisita all'università come molto adeguata (68%). Anche nel gruppo degli iscritti ad un CdS di secondo livello il miglioramento delle possibilità di trovare lavoro è una forte motivazione (41,5%), seguita dall'opportunità di migliorare la propria formazione culturale (34%).

Ad un anno dalla laurea la condizione occupazionale è così suddivisa: il 36% lavora; il 22% non lavora ma cerca; mentre il 42,3% non lavora e non cerca (si consideri che in quest'ultima categoria il 57,6% indica lo studio come motivo della non ricerca).

Le caratteristiche dell'attuale lavoro rientrano nella maggior parte dei casi in attività non standard (53,6%), seguite dal tempo indeterminato (21,4%); si tenga comunque in considerazione che quasi il 40% del collettivo selezionato prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. Si ipotizza una buona corrispondenza tra il lavoro svolto e gli obiettivi occupazionali del CdS in base ai dati relativi alla "richiesta della laurea per l'attività lavorativa" (ad eccezione del 35,7% di casi in cui la laurea non è richiesta ma utile).

Il settore del Non profit è indubbiamente quello più rappresentato (68%), seguito dal settore privato (21%), segue da ultimo il settore pubblico (10,7%). L'area geografica di lavoro è in continuità con l'area di formazione dato che ben il 78,6% dei laureati lavora nel Centro Italia mentre le zone Nord-Ovest, Nord-Est e Isole sono tutte al 7%.

1.2 Analisi relativa al CdS LM-87/88

Su 37 intervistati (con un tasso di risposta del 63,8%) il 43% (con una maggioranza di laureati nella LM-88) ha partecipato ad attività di formazione post-laurea attraverso stage in azienda (16%), seguita a pari merito (8%) da collaborazione volontaria, tirocinio/praticantato, master universitario di primo e di secondo livello. La condizione occupazionale è suddivisa tra un gruppo che attualmente lavora (46%) e un gruppo che non lavora ma cerca (43%). Coloro che non cercano lavoro motivano questa scelta attraverso il proseguimento dello studio (75%). Rispetto al primo gruppo, per il tipo di professione svolta, la maggioranza è rappresentata da professioni tecniche (75%), seguita da professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (19%) (in corrispondenza anche della proporzione tra i laureati della LM-87 e della LM-88, rispettivamente 26 e 11 intervistati). La maggioranza (64,7%) ha reputato come molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università; si segnala, tuttavia, una porzione non trascurabile di laureati che l'ha descritta come poco adeguata (23,5%) e per niente adeguata (11,8%, stessa porzione che reputa poco/per nulla efficace la laurea nel lavoro svolto). Tra i laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, e che hanno notato e dichiarato un miglioramento nel

proprio lavoro dovuto alla laurea, il miglioramento nelle competenze professionali è opinione unanime (100%).

Il settore Non profit e quello pubblico sono ugualmente rappresentati nell'attività lavorativa (35,3%), mentre il settore privato si distacca di pochi punti percentuali (29,4%). L'area geografica di lavoro dimostra una continuità territoriale con l'area di formazione (58,8% per il Centro Italia), seguita da una significativa rappresentanza delle Isole (23,5%).

1.3 Analisi relativa ai CdS L-15, LM-49

Per quanto concerne la classe L-15 su 43 intervistati (con un tasso di risposta del 66,2% sul totale dei laureati), il 27,9% sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello; mentre la maggior parte del collettivo analizzato (72,1%) non si è nuovamente iscritta ad altri corsi di laurea. Il primo gruppo ha proseguito nella maggioranza dei casi con il proseguimento "naturale" verso i CdS di secondo livello. Il secondo gruppo di laureati ha invece giustificato la scelta della mancata iscrizione con "motivi lavorativi" (35,5%); dato incoraggiante se comparato con le risposte relative all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, descritto come "molto efficace/efficace" nel 47,1% dei casi e come "abbastanza efficace" nel 35,3% dei casi; con una soddisfazione per il lavoro svolto di 8,2 (su una scala da 1 a 10). Anche nel gruppo degli iscritti ad un CdS di secondo livello il miglioramento della propria formazione culturale è una forte motivazione (41,7%), seguita dalla motivazione relativa alla possibilità di migliorare le possibilità di occupazione (33,3%); registrando un grado di soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi di 8,5 (su una scala da 1 a 10). Ad un anno dalla laurea la condizione occupazionale è così suddivisa: il 39,5% lavora; il 27,9% non lavora ma cerca; mentre il 32,6% non lavora e non cerca (si consideri che di quest'ultima categoria il 25,6% è impegnato in un corso universitario/praticantato). Le caratteristiche dell'attuale lavoro rientrano nella maggior parte dei casi in attività non standard (41,2%), seguite da contratti formativi (23,5%). Il settore del privato è indubbiamente quello più rappresentato (94,1%), mentre solo il 5,9% è impiegato nel settore pubblico. L'area geografica di lavoro è in continuità con l'area di formazione dato che ben il 58,8% dei laureati lavora nel Centro Italia.

Per la classe LM-49 su 6 intervistati (con un tasso di risposta del 75%) la maggior parte ha partecipato a corsi di formazione professionale, seguiti da master universitario di primo livello, master di altri tipi e stage in azienda. La condizione occupazionale è suddivisa tra un gruppo che attualmente lavora (16,7%) e un gruppo che non lavora ma cerca (83,3%). La totalità del collettivo ha reputato come per niente adeguata la formazione professionale acquisita all'università anche per l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea. La soddisfazione per il lavoro svolto si attesta a 6 (su una scala da 1 a 10).

1.4 Analisi relativa ai CdS L-36, LM-52, LM-59

L'indagine sul profilo dei laureati 2022 copre in media il 92% dei laureati (L-39, LM-52, LM-59). La fruizione ai servizi di orientamento al lavoro si assesta al 53% e al 46,6% per i servizi del job placement. Quest'ultima attività è stata valutata negativamente dal 50,7% dei fruitori. Per i laureati della L-36 il 61,5% si riscriverebbe nuovamente al CdS, mentre il 24,8% non intende proseguire il percorso di studi. Tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro emergono la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (L-36

63,3%; LM-59 78%); l'acquisizione di professionalità (mediamente 65,3%) e la possibilità di carriera (mediamente 61,1%). L'orientamento generale è verso il lavoro nel settore privato, con disponibilità a lavorare a tempo pieno, preferibilmente con contratto a tutele crescenti e nella regione/provincia degli studi, anche se mediamente il 51,7% è disponibile a trasferire la propria residenza.

1.5 Analisi relativa al CdS LM-63

Su 13 intervistati (con un tasso di risposta del 72,2%) il 61,5% hanno partecipato ad attività di formazione post-laurea: attraverso stage in azienda e master universitario di primo livello (15,4%), seguita a pari merito (7,7%) da collaborazione volontaria, master universitario di secondo livello e altri tipi di master, corso di formazione professionale. La condizione occupazionale è suddivisa tra un gruppo che attualmente lavora (69,2%) e un gruppo che non lavora ma cerca (30,8%). Rispetto al primo gruppo, per il tipo di professione svolta, la maggioranza è rappresentata da professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (55,6%), seguita da professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (22,2%). La maggioranza (66,7%) ha reputato come molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università, ma con una porzione non trascurabile di laureati che l'ha descritta come poco adeguata (11,1%) e per niente adeguata (22,2%). I settori di attività lavorativa sono sia quello pubblico (55,6%) sia quello privato (44,4%); con contratti non standard (44,4%), a tempo indeterminato (33,3%) e come parasubordinato (22,2%). L'area geografica di lavoro dimostra una continuità territoriale con l'area di formazione (66,7%)

2. Proposte

Considerate le peculiarità del periodo pandemico, l'analisi sull'occupazione fa registrare performance confortanti. Solo nel caso della LM-63 l'occupazione a un anno e a tre anni dalla laurea è diventata da punto di forza a punto di debolezza del CdS (iC26; iC07). In alcuni casi si registra invece solo una lieve flessione rispetto agli anni precedenti (L-15); ma si segnalano anche casi di ripresa come il CdS LM-49 dove i parametri relativi all'occupabilità (iC07, iC07bis, iC07ter) risultano tutti in aumento e al di sopra della media dell'area geografica e nazionale. La CPDS sottolinea come, in riferimento ai due CdS appena citati, la performance registrata sia particolarmente incoraggiante, in considerazione degli effetti particolarmente gravi sul comparto turistico della congiuntura rappresentata dal periodo pandemico. Anche la classe LM-87/88 si inserisce in un trend di crescita rispetto agli anni precedenti, superando la media dell'area geografica nel caso dell'interclasse LM-87.

Al fine di mantenere e migliorare il trend di crescita in termini di occupabilità, la CPDS prende atto di come alcuni CdS abbiano rilevato l'insoddisfazione per i servizi erogati dal DiSP di job placement. La CPDS, rileva come, a seguito del trasferimento della risorsa umana che aveva una delega specifica per il job placement, il dipartimento non disponga di un/una delegato/a dedicato. Invita quindi il Direttore a procedere quanto prima in tal senso, riservandosi di collaborare con il nuovo referente al fine di individuare nuove strategie per migliorare l'erogazione del servizio in questione.

Allegati

- Allegato 1: Relazione CPDS CdS L-15 e LM-49

- Allegato 2: Relazione CPDS CdS L-36, LM-52 e LM-59
- Allegato 3: Relazione CPDS CdS LM-63

Pisa, 12 dicembre 2022

Il Presidente della Commissione
Carmelo Calabrò

1. Premessa/Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti dei Corsi in Turismo si riunisce oggi, 29 Novembre, alle ore 14.30, per redigere e deliberare la relazione annuale. Sono presenti i docenti: Alessandro Tosi, Miriam Berretta, Alberto Bianchi, Paolo Frumento, Lucia Talarico. Sono presenti i rappresentanti degli studenti: Paolo Vumbaca, Alice Romei, Ilaria Benasciutti. È presente, altresì, in rappresentanza della segreteria didattica dei corsi di studio, con funzione di segretario, Valentina Giannessi.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti dei Corsi in Turismo redige la relazione annuale sulla base di una documentazione composita: la SUA-CdS, le precedenti relazioni della commissione paritetica dei Corsi di Studio in turismo, i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, i dati ricavabili da Unipistat e i risultati dell'ultima indagine sugli sbocchi occupazionali. La Commissione Paritetica ha espletato, altresì, i propri compiti operando in stretta cooperazione con il Dipartimento e i suoi organi.

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione Paritetica

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti dei Corsi in Turismo è così composta:

Prof. Alessandro Tosi (Presidente)
Prof.ssa Enrica Lemmi (corpo docente)
Prof.ssa Lucia Talarico (corpo docente)
Prof. Paolo Frumento (corpo docente)
Dott. Alberto Bianchi (corpo docente)
Dott.ssa Miriam Berretta (corpo docente)
Dott.ssa Valentina Giannessi (Segretario – segreteria didattica)
Paolo Vumbaca (corpo studentesco)
Alice Romei (corpo studentesco)
Ilaria Benasciutti (corpo studentesco)
Kristina Antukh (corpo studentesco)

Prima della riunione in data odierna, la CPSD si è riunita nelle seguenti date:

03/05/2022

09/09/2022

24/11/2022

In linea di massima, la Commissione ha stabilito di riunirsi nella stessa data di convocazione del Consiglio aggregato al fine di poter verificare se tra i punti all'O.d.G. del Consiglio vi fossero argomenti riconducibili alle attività e alle funzioni della Commissione.

In merito alle modalità comunicative, la Commissione ha adottato una politica di coinvolgimento della rappresentanza studentesca per sensibilizzare e informare gli studenti sulle funzioni della Commissione, cercando di prevedere forme di raccolta segnalazioni, richieste ed esigenze che attengano ai compiti della Commissione stessa, quali la compilazione delle schede di valutazione della didattica, la fase di orientamento e promozione dell'offerta formativa del CdS, il miglioramento dell'efficacia delle strutture

didattiche, lo svolgimento dell'attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti.

3. Relazione

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La gestione e l'utilizzo dei questionari di valutazione da parte degli studenti è stata oggetto di analisi nel corso delle riunioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti dei Corsi in Turismo e ha rispettato le indicazioni fornite nelle linee guida di Ateneo per la gestione dei Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti. In particolare, la CPDS si è riunita per due volte per discutere con le rappresentanze studentesche le modalità di somministrazione dei questionari e di sensibilizzazione dei docenti, l'informativa da fornire agli studenti e i risultati delle valutazioni della didattica.

La CPDS, infine, si è riunita in data odierna, alle ore 14.30, per discutere il quadro complessivo dei risultati delle valutazioni della didattica dell'a.a. 2021/2022. In questa occasione, il Presidente ha messo a disposizione di tutti i membri della commissione i risultati delle valutazioni, invitandoli a evidenziare eventuali criticità o suggerimenti per un miglioramento della didattica.

La CPDS osserva che il numero dei "Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti" compilati è rappresentativo della reale situazione dei Corsi in Turismo e dall'analisi dei dati prende atto di un quadro sostanzialmente positivo (giudizio complessivo triennale 3,2/4, giudizio complessivo magistrale 3,2/4).

Per il CdS Triennale in Scienze del Turismo non vi sono criticità significative da segnalare. L'unico insegnamento che ha avuto un giudizio complessivo al di sotto della soglia (2,4/4) è stato quello di Il paesaggio come patrimonio culturale che a partire dall'anno accademico 2022/2023 è stato disattivato.

Per il CdS magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei l'unica criticità lieve rilevata è relativa all'insegnamento di Pianificazione e controllo dell'azienda turistica Modulo I (6 CFU, 2,4/4), le cui cause sono state analizzate all'interno della CPDS e sono da individuarsi principalmente in relazione alla complessiva sostenibilità del carico di studio.

1. Proposte

Non sono da segnalare specifiche proposte relative alle criticità emerse dall'analisi dei questionari, in quanto come sopra descritto:

- Il paesaggio come patrimonio culturale (L-15) a partire dall'anno accademico 2022/2023 è stato disattivato;
- l'insegnamento di Pianificazione e controllo dell'azienda turistica Modulo I (LM-49) per l'anno accademico 2021/2022 era stato affidato ad un docente a contratto, senza continuità didattica, con il quale era già stata individuata la criticità, relativa ad una scarsa sostenibilità del carico di studio. L'incarico di insegnamento non è stato rinnovato ed è attualmente in fase di assegnazione.

QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

1. Analisi

La CPDS ha provveduto all'analisi dei risultati del Questionario sull'Organizzazione/Servizi dei CdS, incrociando i dati emersi con i risultati delle opinioni degli studenti in riferimento alle domande B5_AF e B5_AV del Questionario sulla didattica. La valutazione registra valori molto positivi sia per il CdS triennale che per quello magistrale, attestandosi su punteggio superiori al 3,1/4, come dimostrato dai questionari di valutazione della didattica e dai questionari compilati dai laureandi e dai laureati a 12 mesi dall'acquisizione del titolo.

Gli studenti del CdS in Scienze del Turismo (L-15) valutano positivamente gli aspetti organizzativi e logistici, fornendo un giudizio sempre superiore al 3,1/4. In particolare si registrano valori molto positivi in riferimento a:

- l'adeguatezza del servizio dell'unità didattica (3,3/4)
- la reperibilità e completezza delle informazioni del sito del Corso di studio (3,4/4).

In riferimento al primo punto si sottolinea che gli studenti hanno a disposizione un servizio di segreteria dedicato aperto ogni giorno (dal lun al ven) con orario continuato e pronto a supportare gli studenti e a fornire loro tutte le informazioni necessarie per il corretto andamento del loro percorso accademico.

Per il CdS magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei (LM49) Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso si attesta su 3,1 su 4. Si registra la soddisfazione degli studenti per:

- l'accessibilità e adeguatezza delle aule studio (3,4/4)
- l'utilità e l'efficacia delle attività di tutoraggio svolte dai docenti/tutors (3,3/4)
- la puntualità ed efficacia del servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti (3,3/4).

2. Proposte

La CPDS prende atto che le valutazioni espresse sono nel complesso più che positive. Lo svolgimento in modalità mista dell'anno accademico 2021/2022 non sembra avere determinato criticità per gli studenti, che hanno potuto beneficiare nuovamente dei servizi messi a disposizione dal Corso di studi (tutorato, utilizzo degli spazi quali la biblioteca o le aule didattiche ecc.). La CPDS stabilisce di mantenere un costante monitoraggio sull'andamento delle lezioni mediante un riscontro diretto con i rappresentanti degli studenti, in modo da intervenire all'occorrenza con azioni correttive sui servizi offerti.

QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per il presente quadro si rinvia ai lavori della CPDS di Dipartimento

1. Analisi
2. Proposte

QUADRO D - Completezza ed efficacia del monitoraggio annuale

Per il presente quadro si rinvia ai lavori della CPDS di Dipartimento

1. Analisi
2. Proposte

QUADRO E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Per il presente quadro si rinvia ai lavori della CPDS di Dipartimento

1. Analisi
2. Proposte

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

Ai fini della predisposizione della relazione, la CPDS si è avvalsa delle informazioni raccolte singolarmente e/o in gruppo da parte della segreteria didattica, che monitora costantemente l'andamento didattico e accademico di studenti e docenti al fine di intervenire celermente sulle problematiche, prima che queste possano divenire criticità evidenti. L'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, in linea con gli indicatori quantitativi del portale AVA MIUR, evidenzia un alto numero di laureati in grado di completare il proprio percorso di studi nei tempi consentiti (durata degli studi STR - medie in anni: 3,3 – durata degli studi WMD - medie in anni: 2,3), con un voto di laurea molto soddisfacente e in incremento rispetto all'anno accademico precedente (STR: 102,7 – WMD: 107,3), segno dell'efficacia dell'offerta didattica. Sono in corso di valutazione ulteriori proposte di miglioramento legate in particolare all'erogazione della didattica e ad una maggiore sinergia tra gli insegnamenti e gli ambiti disciplinari che caratterizzano i corsi di studio.

Dipartimento di Scienze Politiche

Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

a.a. 2021/2022

Premessa/Introduzione

La CPDS del Consiglio Aggregato dei Corsi di Studio in Scienze Politiche (L36), Studi Internazionali (LM52) e Comunicazione di impresa e politica delle risorse umane (LM59) – da qui in avanti semplicemente CPDSCA – è composta da 10 docenti, incluso il Presidente, e da 10 rappresentanti degli studenti. La attuale CPDSCA è entrata in carica nel mese di Luglio 2021: la componente docente della commissione è rappresentativa delle diverse aree scientifico-culturali e disciplinari del Dipartimento (Storico-politica-internazionale, Giuridica, Economica e Sociologica). Gli attuali membri della CPDSCA sono:

Componente docente:

Prof. Alessandro Breccia
Prof.ssa Roberta Bracciale
Prof.ssa Elena Dundovich
Prof.ssa Chiara Franco
Prof. Andrea Mangani
Prof. Mauro Lenci
Prof.ssa Giovanna Pizzanelli
Prof. Eugenio Pizzimenti (Presidente)
Prof.ssa Sara Poli
Prof. Gabriele Tomei

Componente studentesca:

Sig. Andrea Aretini
Sig.ra Miriana Bilello;
Sig.ra Graziana Cristaudo;
Sig.ra Orchidea Di Giuseppe;
Sig. Thomas Gregorini;
Sig.ra Francesca Elena Miranda Aguilera;
Sig. Daniele Palermo;
Dott. Giovanni Passalacqua;
Sig.ra Giada Roccotelli;

Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione Paritetica

La CPDSCA si riunisce in via ordinaria su base trimestrale per discutere e monitorare l'andamento dei CdS; e in via straordinaria ogni qual volta si renda necessario convocare questo organo, sia su iniziativa dell'Ufficio di Presidenza che su richiesta della componente studentesca.

L'Ufficio di Presidenza istruisce i lavori della CPDSCA, fornendo il supporto documentale necessario affinché la CPDSCA possa operare le proprie valutazioni, individuando le opportune proposte da portare all'attenzione del Consiglio di Corso Aggregato.

Le riunioni della CPDSCA, che si svolgono in presenza in via ordinaria e da remoto in via straordinaria, vengono opportunamente verbalizzate: tutti i documenti approvati dalla CPDSCA sono caricati nella sezione "file" del Team di Microsoft Teams dedicato:

<https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3af12248f8c4ae4257b3912061e7379895%40thread.tacv2/Generale?groupId=2e2fd958-c99a-4830-a7b0-e3903f098b55&tenantId=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1>

In linea con la suddivisione del lavoro di redazione della Relazione Annuale stabilita a livello di Dipartimento, la CPDSCA elabora, discute e approva i quadri A, B e F.

Dipartimento di Scienze Politiche

Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

a.a. 2021/2022

VERBALE RIUNIONE 22 NOVEMBRE 2022

Presenti: Pizzimenti, Tomei, Bracciale, Mangani, Pizzanelli, Breccia, Passalacqua, Cristaudo

Assenti giustificati: Dundovich, Lenci, Poli, Franco

Il Presidente apre la riunione alle ore 15 attraverso la piattaforma Teams;

<https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3af12248f8c4ae4257b3912061e7379895%40thread.tacv2/Generale?groupId=2e2fd958-c99a-4830-a7b0-e3903f098b55&tenantId=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1>

Comunicazioni: il Presidente comunica alla CP gli esiti del corso di Introduzione alla Laurea in Scienze Politiche, introdotto per il recupero degli OFA. Se da un lato viene rimarcata la disponibilità mostrata dai colleghi coinvolti, dall'altro viene lamentata la scarsa partecipazione da parte degli studenti potenziali fruitori del corso. Tra le spiegazioni plausibili, il fatto che lo studente possa continuare a svolgere il test TOLC fino a quando non viene superato: inoltre, il blocco degli esami del II e III anno non è sufficiente, perché la possibilità di completare gli esami del I anno e di potersi quindi iscrivere al II priva di significato il recupero. Su questo punto è necessario operare ulteriori riflessioni.

Approvazione relazione annuale: la relazione è stata predisposta dalla Presidenza e i dati in essa contenuti non si differenziano significativamente da quelli già commentati nell'ambito della CP di Ottobre, relativamente alla rilevazione delle opinioni degli studenti (e riferiti ai dati di Luglio); viene invece commentato, per ciascuna classe, il quadro F "Ulteriori proposte di miglioramento" con riferimento agli indicatori occupazionali e relativi al profilo dei laureati. La CP del Consiglio Aggregato si rimette al successivo lavoro di elaborazione che verrà svolto dalla Commissione Paritetica di Dipartimento.

La CP approva la Relazione Annuale all'unanimità

Varie ed eventuali: non ci sono varie o eventuali

Il Presidente chiude la riunione alle ore 15:30

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Con riferimento al corso di laurea in Scienze Politiche (CdS), nel periodo di osservazione che va dal Novembre 2021 a Ottobre 2022 sono stati compilati complessivamente 3418 questionari, 3092 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'A.A. 2021/22 (gruppo A), 326 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni si riscontra che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente oltre la metà delle lezioni (2.8), mentre il gruppo B ha frequentato meno della metà delle lezioni (2.1). Le motivazioni nei casi di scarsa frequenza nei due gruppi sono riconducibili in modo nettamente prevalente ad "altre ragioni", e poi, in seconda battuta, alla condizione di studente lavoratore. Complessivamente il corso è stato valutato in modo positivo, tutti gli elementi su cui gli studenti sono stati chiamati a rispondere non presentano particolari aspetti critici ed il giudizio medio complessivo del corso si attesta a 3.2 per gli studenti di tipo A e 2,9 per quelli di tipo B. Gli unici elementi di criticità risultano essere i servizi di tutorato con studenti senior (F2), che ottiene i punteggi di 1.4 (Gruppo A) e 1.6 (Gruppo B); e le prove intermedie (F1), che riportano un giudizio leggermente insoddisfacente pari a 2.1 (Gruppo A) e 1.9 (Gruppo B). L'indicatore relativo al carico di studio registra, per la prima volta, un punteggio molto positivo (3.1 per il Gruppo A). Ma, più in generale, l'intera organizzazione del CdS è stata ampiamente apprezzata dagli studenti, soprattutto dai frequentanti: particolare apprezzamento è stato espresso in relazione alla reperibilità dei docenti (3.5, Gruppo A) e per la gestione delle aule, sia quelle in cui si sono svolte lezioni in presenza (3,7) sia quelle online (3,4). Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si riscontra ancora una volta la richiesta di inserimento di prove d'esame intermedie, di alleggerimento del carico didattico complessivo, la segnalazione della necessità di fornire più conoscenze di base, di migliorare la qualità del materiale didattico e del supporto didattico. Analizzando i singoli insegnamenti, con riferimento ai rispondenti del Gruppo A, nessuno di questi riporta, nel complesso, un punteggio pari o inferiore a 2,5, che è considerato il valore-soglia indicativo di una criticità, anche se in alcuni casi si rileva un punteggio pari o inferiore a 2,5 con riferimento a singoli indicatori.

PROPOSTE

L'analisi da parte della CP si concentra sui punti deboli emersi, in particolare: le attività di tutoraggio da parte degli studenti senior e la questione relativa alle prove intermedie. Nel primo caso è opinione largamente diffusa che il principale problema sia di tipo organizzativo-comunicativo: spesso gli studenti non sono a conoscenza dell'esistenza del servizio e, plausibilmente, nell'anno in cui è stata sperimentata una didattica "mista" il problema si è ulteriormente acuito. Relativamente alle prove intermedie, fermo restando che l'Ateneo pare indirizzato verso l'introduzione obbligatoria delle prove intermedie, al momento rimane ferma l'impostazione per cui il loro utilizzo è a discrezione dei singoli docenti: peraltro, come emerso dalla discussione, le prove intermedie sono spesso percepite dallo studente come strumento utile per facilitare la preparazione dello studente, mentre non sempre si rivelano tali nella pratica. Un ulteriore spunto di riflessione è rappresentato dalla questione relativa al carico didattico: se da un lato viene notato come la questione sia mal posta all'interno del questionario (a oggi non è chiaro se sia riferita a un aspetto quantitativo o qualitativo dei programmi d'esame), emerge tuttavia come l'esperienza dello studente sia mutevole a seconda dei singoli insegnamenti, ossia come il ricorso a materiale integrativo sia gestito in maniera molto differente così come la lunghezza dei programmi talvolta ecceda il limite consentito. La rappresentanza studentesca, a fronte della richiesta emersa tra gli studenti della L36 di poter disporre di maggiori conoscenze in entrata, e in linea con quanto già emerso in sede di CP nella seduta dell'Ottobre 2021, suggerisce di chiedere ai docenti coinvolti nel corso di recupero OFA di "Introduzione alla Laurea in Scienze Politiche" di scrivere qualche pagina relativa agli argomenti trattati nel corso, in modo tale da giungere alla redazione di una dispensa da far circolare, così da costituire del materiale preparatorio al corso di laurea.

In generale viene rimarcato come l'attuale struttura del questionario presenti alcune debolezze, legate in particolare alla commistione tra più dimensioni di valutazione (connesse al corso in senso stretto, ai servizi ecc..)

DUNQUE la CP propone di:

- Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 sui seguenti indicatori: B3, B4, B5, B5F, B5V, B6, B7, B9, B10, BF2;
- Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine;
- Ricorrere, dove possibile, alle Prove Intermedie;

QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto riguarda la valutazione organizzazione servizi relativi all'A.A. 2021/22, 711 è il numero degli studenti UM che dichiara di aver utilizzato più strutture. Il numero degli studenti che hanno risposto al questionario è triplicato rispetto all'anno precedente, grazie alla riapertura delle strutture post emergenza Covid-19. Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso risulta essere 3.2, superiore rispetto a quello dell'anno precedente. I servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione orientamento sono stati apprezzati (3,1 e 3,0). L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,2), così come le aule in cui si svolgono le lezioni e le aule studio sono valutate più che positivamente (3,4 e 3,3). In comparazione rispetto allo scorso anno, sono migliorate anche le valutazioni relative ai quesiti S6, S7 (accessibilità delle biblioteche e laboratori – 3,2) e SP (adeguatezza del tirocinio rispetto alla finalità professionalizzante – 2,9). Mentre il punto S6 può essere spiegabile con il parziale rientro dell'emergenza Covid, il punto SP mostra come le attività intraprese dal CdS abbiano cominciato a produrre i risultati sperati. Ricevono un punteggio medio pari a 3,1 la didattica a distanza e i servizi via web, in aumento rispetto all'anno precedente, così come si osserva un miglioramento nel giudizio relativo all'assistenza tecnico-informatica (3,1).

PROPOSTE:

- Migliorare l'offerta di tirocini sotto il profilo della professionalizzazione, attraverso la consultazione annuale con gli stakeholder

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

L'indagine sul profilo dei laureati 2022 copre il 94% dei laureati (109), oltre la metà dei quali di sesso maschile (52,6%), con un'età media pari a 25,2 anni; il 45,7% risiede in altra provincia della stessa regione. Il 67,9% dei rispondenti dichiara di non avere genitori laureati e colloca la propria origine sociale nell'ambito della classe media impiegatizia. Il 72,4% dei rispondenti possiede un diploma liceale: il voto di diploma medio conseguito è pari a 78,1/100. Il 21,1% ha precedenti esperienze euniversitarie: il voto medio ottenuto agli esami è pari a 25,6/30 e il voto finale di laurea è pari a 99,1/110: il 31% è riuscito a terminare in corso, con un indice di ritardo pari a 0,48 e un tempo medio di completamento della tesi pari a 3,4 mesi. Il 46,8% dei rispondenti ha frequentato regolarmente oltre il 75% dei corsi; il 26,6% ha usufruito di borse di studio mentre solo il 16,5% ha svolto periodi di studio all'estero. Il 67,9% ha avuto esperienze di lavoro. Il 35,8% si dice decisamente soddisfatto del CdS, l'95,4% si è detto soddisfatto dei rapporti con i docenti mentre solo il 7,3% si dichiara insoddisfatto dei rapporti con gli altri studenti. Solo il 24,8% ha utilizzato le postazioni informatiche, che risultano adeguate per il 51,9%. L'72,5% ha usufruito dei servizi di biblioteca, reputandosi ampiamente soddisfatti, il 72,5% gli spazi dedicati allo studio individuale. I servizi di orientamento allo studio "polarizzano" le opinioni dei rispondenti: il 44,1% li ha valutati negativamente, il 55,9% positivamente, ma solo il 54,1% degli studenti ne ha usufruito – contro il 50,5% di fruitori di servizi di orientamento al lavoro e il 47,7% di fruitori del job placement, attività quest'ultima valutata negativamente dal 48,1% dei fruitori. I servizi di segreteria vengono valutati positivamente, così come l'organizzazione degli esami. Il 61,5% dei rispondenti si iscriverebbe nuovamente al CdS; il 24,8% non intendono proseguire il percorso di studi: in questo senso, tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro emergono la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (63,3%), l'acquisizione di professionalità (61,5%) e la possibilità di carriera (61,5%). Il 41,3% è orientato a lavorare nel settore privato, l'80,7% è disponibile a lavorare a tempo pieno, preferibilmente con contratto a tutele crescenti (79,8%) e nella provincia/regione degli studi – anche se il 50,5% si dichiara disponibile a trasferire la propria residenza.

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Con riferimento al CdS in Studi Internazionali (LM 52), sono stati compilati complessivamente 425 questionari, riguardanti il periodo di osservazione che va dal **novembre 2021 a ottobre 2022**: 403 sono stati compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'a.a. 2020/21 (gruppo A), 22 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). Per quanto riguarda la **frequenza alle lezioni** (punto BP) si riscontra che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente circa la metà delle lezioni (2,8), mentre il gruppo B ne ha frequentate meno della metà (1,9). Le **motivazioni** della scarsa frequenza nei due gruppi sono ad riconducibili "altre ragioni" (80), ma la genericità dell'etichetta non permette di comprenderle in modo consono; segue la condizione di studente lavoratore.

Complessivamente il corso ha ricevuto una valutazione positiva, non si rilevano particolari aspetti critici: il **giudizio medio complessivo** si attesta su livelli superiori rispetto agli anni precedenti (3,4 vs 3,3) per gli studenti di tipo A e addirittura 3,7 per quelli di tipo B. Anche il punto B2 registra un netto miglioramento rispetto al passato, riportando una valutazione pari a 3,4 e 3,5. Lo studente di tipo A assegna al punto B1, riguardante le **conoscenze preliminari** finalizzate alla comprensione dei programmi d'esame, il punteggio medio di 3,3 con un miglioramento rispetto all'anno scorso, quando era di 3,1; similmente, gli studenti di tipo B assegnano un punteggio medio pari a 3,1 (vs 2,7). Ma, più in generale, l'intera organizzazione del CdS è stata ampiamente apprezzata dagli studenti: particolare apprezzamento è stato espresso in relazione alla reperibilità dei docenti (3,7 Gruppo A; 3,9 Gruppo B) e per la gestione delle aule, sia quelle in cui si sono svolte lezioni in presenza (3,7) sia quelle online (3,6). Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si riscontra ancora una volta la richiesta di fornire conoscenze di base, di alleggerimento del carico didattico complessivo e qualità del materiale didattico. Peggiorano molto i dati relativi ai servizi di **tutorato alla pari** (punto F2): gli studenti di tipo A assegnano un punteggio medio di 1,3, gli studenti di tipo B 1,3. La Presidenza del Corso si impegna a prendersi in carico l'analisi di questi dati. Rispetto ai **suggerimenti degli studenti** per il miglioramento della didattica si riscontra un mutamento, rispetto all'ultimo questionario, quando il suggerimento di inserimento di prove d'esame intermedie rappresentava la richiesta predominante, in questo caso, come già negli anni precedenti, fornire più conoscenze di base torna a risultare la richiesta prevalente.

Relativamente ai singoli insegnamenti, nessuno tra essi riporta un giudizio medio pari o inferiore a 2,5 che consideriamo il valore-soglia che indica una criticità: al contrario, la quasi totalità degli insegnamenti riporta valutazioni pari o superiori al punteggio di 3.

PROPOSTE

L'analisi da parte della CP si concentra sui punti deboli emersi, in particolare: le attività di tutoraggio da parte degli studenti senior. È opinione largamente diffusa che il principale problema sia di tipo organizzativo-comunicativo: spesso gli studenti non sono a conoscenza dell'esistenza del servizio e, plausibilmente, nell'anno in cui è stata sperimentata una didattica "mista" il problema si è ulteriormente acuito. Un ulteriore spunto di riflessione è rappresentato dalla questione relativa al carico didattico: se da un lato viene notato come la questione sia mal posta all'interno del questionario (a oggi non è chiaro se sia riferita a un aspetto quantitativo o qualitativo dei programmi d'esame), emerge tuttavia come l'esperienza dello studente sia mutevole a seconda dei singoli insegnamenti, ossia come il ricorso a materiale integrativo sia gestito in maniera molto differente così come la lunghezza dei programmi talvolta ecceda il limite consentito.

Dunque, la CP propone di:

- Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 sui seguenti indicatori: B3, B4, B5, B5F, B5V, B6, B7, B9, B10, BF2;
- Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine;
- Migliorare i canali di comunicazione relativi ai servizi di tutoraggio

QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto riguarda la valutazione organizzazione servizi all'a.a. 2021/22, 69 è il numero degli studenti UM che dichiara di aver utilizzato più strutture. Il numero degli studenti che hanno risposto al questionario è triplicato rispetto all'anno precedente, grazie alla riapertura delle strutture post emergenza Covid-19. Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso risulta essere 3,2. I servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione orientamento sono stati apprezzati (3,0 e 3,1). L'orario delle lezioni è considerato molto ben congegnato (3,4), così come le aule in cui si svolgono le lezioni e le aule studio sono valutate più che positivamente (3,6 e 3,4). In comparazione rispetto allo scorso anno, sono migliorate anche le valutazioni relative ai quesiti S6, S7

(accessibilità delle biblioteche e laboratori – 3,3 e 3,2) e SP (adeguatezza del tirocinio rispetto alla finalità professionalizzante – 3,3). Mentre il punto S6 può essere spiegabile con il parziale rientro dell'emergenza Covid, il punto SP mostra come le attività intraprese dal CdS abbiano cominciato a produrre i risultati sperati. Ricevono un punteggio medio pari a 3,2 la didattica a distanza e i servizi via web, 3,4 per le aule virtuali in aumento rispetto all'anno precedente, così come si osserva un miglioramento nel giudizio relativo all'assistenza tecnico-informatica (3,2).

PROPOSTE:

- Migliorare ulteriormente i servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione per l'orientamento.

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

L'indagine sul profilo dei laureati 2022 copre l'84,2% dei laureati (16), oltre la metà dei quali di sesso femminile (57,9%), con un'età media pari a 28,8 anni; il 36,8% risiede in altra provincia della stessa regione. Il 43,8% dei rispondenti dichiara di non avere genitori laureati e colloca la propria origine sociale nell'ambito della classe media impiegatizia. Il 78,9% dei rispondenti possiede un diploma liceale: il voto di diploma medio conseguito è pari a 83,9/100. Il 56,3% dei rispondenti ha ottenuto il precedente titolo di laurea presso lo stesso Ateneo della laurea magistrale; il 43,8% ha conseguito il titolo triennale al primo anno fuori corso, mentre il voto medio di laurea è pari a 100,8. Il 50% dei rispondenti ha scelto il percorso magistrale per fattori prevalentemente culturali: il voto medio ottenuto agli esami è pari a 27,7/30 e il voto finale di laurea è pari a 108,8/110: il 36,8% è riuscito a terminare in corso, con un indice di ritardo pari a 0,7 e un tempo medio di completamento della tesi pari a 8 mesi. Il 56,3% dei rispondenti ha frequentato regolarmente oltre il 75% dei corsi; il 25% ha usufruito di borse di studio mentre solo il 25% ha svolto periodi di studio all'estero. Il 56,3% ha avuto esperienze di lavoro. Il 43,8% si dice decisamente soddisfatto del CdS, l'87,5% si è detto soddisfatto dei rapporti con i docenti mentre solo il 12,5% si dichiara insoddisfatto dei rapporti con gli altri studenti. Solo il 18,8% ha utilizzato le postazioni informatiche, che risultano adeguate per il 33,3%. L'81,3% ha usufruito dei servizi di biblioteca, reputandosi ampiamente soddisfatti, il 68,8% gli spazi dedicati allo studio individuale. I servizi di orientamento allo studio "polarizzano" le opinioni dei rispondenti: il 50% li ha valutati negativamente, il 50% positivamente, ma solo il 50% degli studenti ne ha usufruito – contro il 50% di fruitori di servizi di orientamento al lavoro e il 31,3% di fruitori del job placement, attività quest'ultima valutata negativamente dal 60% dei fruitori. I servizi di segreteria vengono valutati positivamente, così come l'organizzazione degli esami. Il 68,8% dei rispondenti si iscriverrebbe nuovamente al CdS; il 75% non intendono proseguire il percorso di studi: in questo senso, tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro emergono l'acquisizione di professionalità (56,3%) e la possibilità di carriera (43,8%). Il 56,3% è orientato a lavorare nel settore privato, il 75% è disponibile a lavorare a tempo pieno, preferibilmente con contratto a tutele crescenti (81,3%) e nella provincia/regione degli studi – anche se il 43,8% si dichiara disponibile a trasferire la propria residenza.

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Con riferimento al corso in Comunicazione di impresa e politiche delle risorse umane (LM 59), nel periodo di osservazione che va dal novembre 2021 al ottobre 2022 sono stati compilati complessivamente 595 questionari, di cui 530 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'a.a. 2020/21 (gruppo A) e 65 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B).

In primo luogo è possibile osservare come tra i due gruppi si riscontrino valutazioni tendenzialmente migliori in gran parte delle voci da parte degli studenti del gruppo A. Costituiscono una eccezione le risposte alle domande F1 (prove intermedie) e F2 (tutorato studenti): la Presidenza del Corso si ripropone di verificare i perché di tali criticità. Entrando nello specifico delle diverse domande, per quanto riguarda la frequenza alle lezioni emerge che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente oltre la metà delle lezioni, mentre il gruppo B ha frequentato meno della metà delle stesse. Le motivazioni, nei casi di scarsa frequenza nei due gruppi, sono prevalentemente riconducibili alla condizione di studente lavoratore. Complessivamente il corso è stato valutato in modo positivo, tutti gli elementi su cui gli studenti sono stati chiamati a rispondere non presentano particolari aspetti critici, ed il giudizio medio complessivo del corso si attesta a 3.3 per gli studenti di tipo A e a 3,1 per quelli di tipo B. Rispetto agli anni passati, il punteggio più basso non riguarda più la domanda B2, ma la domanda B1 relativa alle conoscenze preliminari, che riporta comunque un punteggio pari a 3 e 2,9 per i due gruppi. Non si registrano valutazioni sotto i 3 punti di media per il Gruppo A, mentre per il gruppo B si registrano relativamente alla domanda F3. Come l'anno passato l'adeguatezza del materiale didattico fornito (B3) è stata invece valutata positivamente dagli studenti frequentanti (3,3). Positivi da parte di entrambi i gruppi (A e B rispettivamente) sono i giudizi sulla capacità di stimolare / motivare l'interesse verso la disciplina (B6 = 3,4 e 3,4) e la chiara esposizione nel trattare gli argomenti da parte dei docenti (B7 = 3,4 e 3,2), così come la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (B9 = 3,6 e 3,4) e la disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (B10 = 3,7 e 3,2). La domanda concernente la didattica a distanza (adeguatezza delle aule virtuali, B5_AV) vede un giudizio più che positivo da entrambi i gruppi con un punteggio medio di 3,6. Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si riscontrano soprattutto le seguenti voci: inserire prove intermedie di esame (161), alleggerire il carico didattico complessivo (114 questionari), fornire più conoscenze di base (92), migliorare la qualità del materiale didattico (53). Altre indicazioni riguardano anche il rapporto tra diversi insegnamenti, ovvero "eliminare argomenti già trattati" (35).

Relativamente ai singoli insegnamenti, nessuno tra essi riporta un punteggio pari o inferiore a 2,5 che è considerato il valore-soglia indicativo di criticità. La gran parte dei corsi riporta una valutazione pari o superiore a 3.

PROPOSTE:

L'analisi da parte della CP si concentra sui punti deboli emersi, in particolare: le attività di tutoraggio da parte degli studenti senior. È opinione largamente diffusa che il principale problema sia di tipo organizzativo-comunicativo: spesso gli studenti non sono a conoscenza dell'esistenza del servizio e, plausibilmente, nell'anno in cui è stata sperimentata una didattica "mista" il problema si è ulteriormente acuito. Relativamente alle prove intermedie, fermo restando che l'Ateneo pare indirizzato verso l'introduzione obbligatoria delle prove intermedie, al momento rimane ferma l'impostazione per cui il loro utilizzo è a discrezione dei singoli docenti: peraltro, come emerso dalla discussione, le prove intermedie sono spesso percepite dallo studente come strumento utile per facilitare la preparazione dello studente, mentre non sempre si rivelano tali nella pratica.

Un ulteriore spunto di riflessione è rappresentato dalla questione relativa al carico didattico: se da un lato viene notato come la questione sia mal posta all'interno del questionario (a oggi non è chiaro se sia riferita a un aspetto quantitativo o qualitativo dei programmi d'esame), emerge tuttavia come l'esperienza dello studente sia mutevole a seconda dei singoli insegnamenti, ossia come il ricorso a materiale integrativo sia gestito in maniera molto differente così come la lunghezza dei programmi talvolta ecceda il limite consentito.

Dunque, la CP propone di:

- Avviare un confronto con i singoli docenti che abbiano riportato valutazioni inferiori a 2,5 sui seguenti indicatori: B3, B4, B5, B5F, B5V, B6, B7, B9, B10, BF2;
- Monitorare il carico dei programmi d'esame sulla base del rapporto CFU/Pagine;
- Ricorrere, dove possibile, alle Prove Intermedie;

QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto riguarda la valutazione organizzazione servizi all'a.a. 2021/22, 133 è il numero degli studenti UM che dichiara di aver utilizzato più strutture. Il numero degli studenti che hanno risposto al questionario è più che triplicato rispetto all'anno precedente, grazie alla riapertura delle strutture post emergenza Covid-19. Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso risulta essere 3.2, in miglioramento rispetto allo scorso anno. I servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione orientamento sono stati apprezzati in misura maggiore (3,0 e 3,3). L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,2), così come le aule in cui si svolgono le lezioni e le aule studio sono valutate più che positivamente (3,5 e 3,3). In comparazione rispetto allo scorso anno, sono migliorate anche le valutazioni relative ai quesiti S6, S7 (accessibilità delle biblioteche e laboratori – 3,1 e 3,1) e SP (adeguatezza del tirocinio rispetto alla finalità professionalizzante – 3,0). Mentre il punto S6 può essere spiegabile con il parziale rientro dell'emergenza Covid, il punto SP mostra come le attività intraprese dal CdS abbiano cominciato a produrre i risultati sperati. Ricevono un punteggio medio pari a 3,5 la didattica a distanza e pari a 3 i servizi via web, così come si osserva un miglioramento nel giudizio relativo all'assistenza tecnico-informatica (3,2).

PROPOSTE:

- Migliorare ulteriormente i servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione orientamento sono stati apprezzati
- Migliorare l'offerta di tirocini sotto il profilo della professionalizzazione, attraverso la consultazione annuale con gli stakeholder

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

L'indagine sul profilo dei laureati 2022 copre il 97,6% dei laureati (42), 2/3 dei quali di sesso femminile (66,7%), con un'età media pari a 27,4 anni; il 42,9% risiede in altra provincia della stessa regione. L'80,5% dei rispondenti dichiara di non avere genitori laureati e colloca la propria origine sociale nell'ambito della classe media impiegatizia. Il 78,6% dei rispondenti possiede un diploma liceale: il voto di diploma medio conseguito è pari a 77,3/100. Il 65,9% dei rispondenti ha ottenuto il precedente titolo di laurea presso lo stesso Ateneo della laurea magistrale; il 39% ha conseguito il titolo triennale al primo anno fuori corso, mentre il voto medio di laurea è pari a 98,2. Il 43,9% dei rispondenti ha scelto il percorso magistrale per fattori sia culturali che professionalizzanti: il voto medio ottenuto agli esami è pari a 27,4/30 e il voto finale di laurea è pari a 107,6/110: il 61,9% è riuscito a terminare in corso, con un indice di ritardo pari a 0,34 e un tempo medio di completamento della tesi pari a 5,5 mesi. Il 53,5% dei rispondenti ha frequentato regolarmente oltre il 75% dei corsi; il 36,6% ha usufruito di borse di studio mentre solo il 12,2% ha svolto periodi di studio all'estero. Il 68,3% ha avuto esperienze di lavoro, 28,6 studenti su 100 in coerenza con il percorso di studi. Il 46,3% si dice decisamente soddisfatto del CdS, il 61% si è detto soddisfatto dei rapporti con i docenti mentre solo il 7,3% si dichiara insoddisfatto dei rapporti con gli altri studenti. Solo il 29,3% ha utilizzato le postazioni informatiche, che risultano adeguate per 75 fruitori su 100. L'80,5% ha usufruito dei servizi di biblioteca, reputandosi ampiamente soddisfatto, il 70,7% gli spazi dedicati allo studio individuale. I servizi di orientamento allo studio "polarizzano" le opinioni dei rispondenti: il 46,7% li ha valutati negativamente, il 53,4% positivamente, ma solo il 36,6% degli studenti ne ha usufruito – contro il 58,5% di fruitori di servizi di orientamento al lavoro e il 61% di fruitori del job placement, attività quest'ultima valutata negativamente dal 44% dei fruitori. I servizi di segreteria vengono valutati positivamente, così come l'organizzazione degli esami. Il 78% dei rispondenti si iscriverebbe nuovamente al CdS; il 58,5% non intendono proseguire il percorso di studi: in questo senso, tra gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro emergono la possibilità di carriera, la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (78%). Il 68,3% è orientato a lavorare nel settore privato, il 95,1% è disponibile a lavorare a tempo pieno, preferibilmente con contratto a tutele crescenti (82,9%) e nella provincia/regione degli studi – anche se il 61% si dichiara disponibile a trasferire la propria residenza.

1. Premessa/Introduzione

Lo schema della relazione è quello previsto dalle Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari. Nella stesura si è tenuto conto principalmente delle informazioni provenienti dalla scheda SUA-CdS e della rilevazione dell'opinione dagli studenti sugli insegnamenti e su strutture e servizi. Sono stati consultati anche: i report disponibili sul portale Unipistat, i risultati delle ultime indagini sugli sbocchi occupazionali dei laureati, i risultati dei questionari somministrati agli enti/aziende ospitanti i tirocini, nonché l'ultima scheda di monitoraggio.

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione Paritetica.

La Commissione paritetica di CdS si compone dei seguenti membri: prof.ssa Giovanna Pizzanelli (presidente del CdS), prof.ssa Barbara Pacini (membro), sig.ra Sabra Ferrari (rappresentante degli studenti), sig.ra Beatrice Pocaì (rappresentante degli studenti). Nella nuova composizione (a seguito del rinnovo della componente studentesca) la commissione ha condiviso per via elettronica la documentazione e una bozza del documento e si è riunita per via telematica (mediante la piattaforma Teams) per finalizzare il documento, in data 25/11/2022.

3. Relazione

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

La Commissione e il Gruppo di gestione AQ del CdS hanno preso visione dei dati disaggregati relativi ai questionari di valutazione, che sono stati successivamente messi a disposizione di tutto il consiglio di CdS. In particolare, la presidente ha portato in discussione i risultati complessivi della valutazione della didattica di entrambi i semestri nella seduta del Consiglio di CdS del 5/10/2022 (dati riferiti al periodo novembre 2021 - luglio 2022). Per il periodo di osservazione novembre 2021 - ottobre 2022 i questionari di valutazione della didattica compilati sono stati complessivamente 144 del gruppo A (studenti frequentanti in questo anno) e 13 del gruppo B (studenti che hanno frequentato in anni precedenti con lo stesso docente e che compilano il questionario al momento dell'iscrizione all'esame). Le valutazioni sono più che buone e non si riscontrano criticità. Sono disponibili i dati disaggregati per n. 13 moduli di insegnamento per i quali è stato raggiunto il numero minimo di questionari compilati ai fini della pubblicazione dei risultati (risultano compilati questionari per ulteriori 3 insegnamenti, ma non in numero sufficiente alla pubblicazione). Le valutazioni sono eccellenti e non si riscontrano criticità. Da segnalare in alcuni casi una ridotta frequenza alle lezioni (Inglese e Analisi delle politiche pubbliche e delle organizzazioni), a fronte del 52 % di frequenza completa sul dato medio complessivo del corso di studi (per gli studenti del gruppo A).

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'attività didattica su entrambi i semestri è stata tenuta in forma mista (in presenza e in collegamento da remoto). Ciò non sembra avere inciso sul livello delle valutazioni degli insegnamenti, che non presentano variazioni sostanziali rispetto agli anni precedenti.

2. Proposte

Risulta di difficile interpretazione il punteggio riscontrato per la domanda F1, relativa alle prove intermedie, dal momento che per i corsi dove queste non sono previste la risposta avrebbe dovuto essere identicamente pari a 1 per tutti gli studenti, mentre così non è. Si suggerisce di rivedere la formulazione della domanda, che è evidentemente mal compresa, e/o le modalità di risposta.

QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

1. Analisi

La Commissione e il Gruppo di gestione AQ del CdS hanno preso visione dei dati relativi ai questionari di valutazione dell'organizzazione e dei servizi (periodo di osservazione maggio-ottobre 2022), compilati da 35 studenti del CdS che hanno dichiarato l'utilizzo delle strutture. Nel questionario sono presenti anche domande specifiche relative alla qualità delle informazioni sulle modalità di didattica a distanza, all'adeguatezza delle aule virtuali e ai servizi di assistenza tecnicoinformatica. Le valutazioni sono complessivamente più che buone con riferimento a tutti gli aspetti oggetto del questionario. Alcune criticità emergono da commenti individuali di alcuni studenti, e condivise dalla rappresentanza studentesca, relativamente a orario delle lezioni e servizi di orientamento e gestione dei tirocini.

2. Proposte

Come già segnalato in occasioni precedenti, sarebbe auspicabile anticipare la pubblicazione dell'orario delle lezioni per tutti i corsi di laurea offerti dal Dipartimento di Scienze Politiche, allineandosi quanto più possibile alla tempistica degli altri corsi di studio della stessa area culturale in Ateneo.

QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. Analisi

Per quanto riguarda le modalità di esame, ferma restando la valutazione generalmente buona in merito all'organizzazione della prova di esame, una quota rilevante di studenti apprezza l'inserimento di prove intermedie durante i corsi, che rimane tra i suggerimenti generali per il miglioramento della didattica da parte degli studenti che hanno frequentato nell'ultimo anno. Non tutti gli insegnamenti hanno caratteristiche compatibili con l'introduzione di prove intermedie, tuttavia il numero di docenti del CdS che propongono agli studenti prove in itinere o modalità di esame alternative/integrative, quali la scrittura di un report, o una presentazione seminariale, è aumentato negli ultimi anni.

Competenze e abilità acquisite dagli studenti trovano un riscontro positivo nel tasso di occupazione (secondo definizione Istat) ad un anno dalla laurea per i laureati dell'anno solare 2020, pari al 62,5%, con il 44,4% degli occupati che ha iniziato a lavorare dopo la laurea (di questi un terzo prosegue lo stesso lavoro iniziato prima della laurea, un terzo ha cambiato lavoro e il terzo rimanente ha iniziato

a lavorare dopo la laurea). Il tempo medio dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è di un mese e mezzo. Il 66,7% degli occupati ha un lavoro a tempo indeterminato, mentre il 33,3% rimanente lavora con contratti di formazione. Oltre la metà degli occupati ha un impiego nel settore pubblico (55,6%). Tutti dichiarano di utilizzare nel proprio lavoro le competenze acquisite nel CdS (ma solo il 33,3% in maniera elevata); in un terzo dei casi la laurea è richiesta per legge per il tipo di attività svolta; è ritenuta comunque utile anche se non richiesta rispettivamente nel restante 66,7% dei casi. La retribuzione media mensile è pari a 1042 euro.

Considerazioni analoghe possono essere fatte relativamente alle rilevazioni e ai laureati degli anni precedenti, nonostante il numero ridotto di intervistati non consenta generalizzazioni dei risultati.

2. Proposte

Nessuna proposta.

QUADRO D - Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale

1. Analisi

Il corso di studi ha visto negli ultimi anni modifiche ordinamentali importanti e la costituzione di un Comitato di Indirizzo che ha contribuito alla proposta e realizzazione di attività seminariali e progetti speciali per la didattica finalizzati anche alla certificazione *di soft skills*. L'analisi dei dati di monitoraggio (aggiornati all'8/10/2022) ha evidenziato il rafforzamento di alcuni indicatori (relativi all'attrattività verso l'esterno, alla regolarità negli studi e alla soddisfazione espressa sul percorso di studi) mentre emergono/permangono debolezze relativamente alla consistenza degli iscritti, ai tassi di abbandono e all'occupabilità.

Nonostante un quadro complessivamente positivo e il rinnovato interesse per gli studi nelle scienze della pubblica amministrazione (grazie anche alle risorse messe a disposizione dal PNRR), il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, nell'ambito della riorganizzazione complessiva dell'offerta didattica, ha deliberato la proposta di disattivazione del corso di studi (seduta dell'11/10/2022). Pertanto è plausibile ritenere che la suddetta proposta, rispetto alla quale il Consiglio di CdS durante la seduta del 5/10/2022 ha deliberato parere negativo, se approvata dagli organi competenti, comporterà già nel 2023/2024 la disattivazione del primo anno di corso.

2. Proposte

Nessuna proposta.

QUADRO E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. Analisi

Le informazioni presenti in Scheda SUA-CdS sono aggiornate e complete. Sono facilmente consultabili dagli studenti attraverso il portale University e, in parte, sul portale di Ateneo. L'organizzazione del

nuovo sito web del Dipartimento di Scienze Politiche ha migliorato l'accesso ad alcune informazioni mediante collegamento diretto al portale di Ateneo.

2. Proposte

Nessuna proposta.

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento.

Non ci sono ulteriori proposte.